

DOMOTICA LABS

# SUPERVISIONE MYHOME CON IKON SERVER

## MANUALE DI INSTALLAZIONE

**VERSIONE SOFTWARE 2.8.5**

# INDICE


1 INTRODUZIONE....5

1.1 CONVENZIONI....5

1.2 NOVITÀ....5

1.3 INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA....5

1.4 COPYRIGHT....6

2 PANORAMICA GENERALE....7

2.1 PREMESSA....7

2.2 SCOPO DI QUESTO DOCUMENTO....7

2.3 REQUISITI....7

2.4 FUNZIONALITÀ SUPPORTATE....8

2.5 RIFERIMENTI....8

3 INSTALLAZIONE....9

3.1 PANORAMICA GENERALE....9

3.2 DISPOSITIVI DI INTERFACCIAMENTO....9

4 CONFIGURAZIONE....11

4.1 PREMESSA....11

4.2 NUOVA LINEA BUS....11

4.3 CREAZIONE OGGETTI....12

4.4 INDIRIZZAMENTO....15

4.4.1 Comandi punto-punto....15

4.4.2 Comandi di Ambiente....15

4.4.3 Comandi di gruppo....16

4.4.4 comandi generali....17

4.5 DETTAGLI OGGETTO....17

4.6 RENDERING....18

4.7 EVENTI SUGLI OGGETTI MYHOME....18

4.8 VISUALIZZAZIONE....20

5 ILLUMINAZIONE....22

5.1 PREMESSA....22
5.2 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI....22
6 AUTOMAZIONI....23
6.1 PREMESSA....23
6.2 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI....23
7 SCENARI BASE....24
7.1 PREMESSA....24
7.2 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI....24
8 SCENARI PROGRAMMATI....25
8.1 PREMESSA....25
8.2 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI....25
8.3 RICHIAMO DI SCENARI ESISTENTI....27
8.4 AZIONI ALLA PRESSIONE DI PULSANTI MYHOME....27
9 STATI INGRESSO....30
10 CLIMA....31
10.1 PREMESSA....31
10.2 SCHEMI INSTALLATIVI....31
10.3 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI....32
10.4 POMPE E ATTUATORI....36
10.5 GESTIONE FANCOIL....39
10.6 UTILIZZO CON CENTRALE CLIMA....40
10.7 NOTE SULL'UTILIZZO CON TERMOSTATO DIGITALE....41
11 ENERGIA....43
11.1 INTRODUZIONE....43
11.2 CENTRALE DI CONTROLLO CARICHI....43
11.3 ATTUATORE CARICHI....45
12 UTILIZZO IN AMBITO ALBERGHIERO....48
12.1 INTRODUZIONE....48
12.2 CAMERE E IMPIANTI BUS....48

**12.3 TERMOREGOLAZIONE.....48**

**12.4 PROXY F459.....49**

# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 CONVENZIONI

In questo documento sono adottate le seguenti convenzioni:

| | |
|---|---|
| [KEY] | I tasti della tastiera che l'utente deve premere sono riportati tra parentesi quadra (es: [CTRL]) |
| `Courier` | Messaggi a video o altri messaggi software sono riportati con il font “courier” |
| “...” | Nomi di pulsanti o altri elementi dell'interfaccia grafica sono riportati tra doppio apice |
|  | Nota particolarmente importante |

## 1.2 NOVITÀ

**NEW 2.8.5**

Le novità rispetto alla versione precedente sono evidenziate da un *marker* laterale, che riporta anche la versione software nella quale esse sono state introdotte.

## 1.3 INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Questo manuale contiene le informazioni necessarie per poter operare in sicurezza con il dispositivo. Chiunque interagisca con il dispositivo deve prima aver letto questa documentazione, in particolar modo le presenti informazioni sulla sicurezza. Questo documento integra e non sostituisce qualunque normativa o direttiva di Legge in materia di sicurezza.

Il dispositivo è stato sviluppato utilizzando tecnologie allo stato dell'arte e seguendo le normative in termini di sicurezza vigenti al momento; non è possibile tuttavia escludere con certezza possibili danni o interazioni con altri dispositivi durante il suo esercizio. Il dispositivo è conforme alle guide linea EMC ed alle norme Europee armonizzate; eventuali modifiche al dispositivo possono inficiare la compatibilità EMC.

La tensione di alimentazione deve essere rigorosamente all'interno del range indicato in questo manuale e sul dispositivo; pericolo di incendio o di esplosione in caso di alimentazione al di fuori di questo range. L'apparecchiatura deve essere alimentata da un circuito di alimentazione limitato il cui isolamento dalla rete elettrica deve essere non inferiore a quello tra il circuito primario e secondario di un trasformatore di sicurezza secondo IEC 61558-2-6 o equivalente.

La dichiarazione di conformità CE del dispositivo può essere richiesta a Domotica Labs, ai riferimenti riportati sul sito www.domoticalabs.com



In conformità con la direttiva 2002/96/EC i dispositivi elettronici devono essere smaltiti nelle apposite strutture e non nella raccolta di rifiuti solidi urbani.

# 1.4 COPYRIGHT

Le istruzioni tecniche, i manuali ed il software di IKON SERVER sono soggetti a copyright; tutti i diritti sono riservati. La copia, riproduzione, traduzione e/o modifica, anche parziali, sono espressamente vietati salvo approvazione scritta da parte di Domotica Labs.

# 2 PANORAMICA GENERALE

## 2.1 PREMESSA

IKON è in grado di supervisionare un impianto domotico MyHOME / SCS di BTICINO attraverso l'interfacciamento con il protocollo OPEN WEB NET.

Tutta la potenza e la flessibilità di IKON sono a disposizione dell'installatore e dell'utente finale per gestire le funzioni domotiche in piena libertà da qualunque dispositivo, sia localmente che da remoto; i comandi MyHOME possono essere inseriti nelle pagine grafiche, negli scenari, logiche, pianificazioni etc... e fatti interagire con altre tecnologie gestite da IKON, concorrendo a creare un'esperienza di navigazione unica dell'edificio intelligente.

## 2.2 SCOPO DI QUESTO DOCUMENTO

Questo manuale contiene tutte le informazioni necessarie per installare, configurare ed utilizzare le funzioni specifiche della tecnologia MyHOME all'interno di IKON. E' rivolto principalmente agli installatori, ma può essere una buona guida anche per gli utenti finali che siano interessati a personalizzare le funzionalità di supervisione del proprio impianto domotico.

Si presuppone una buona conoscenza sia della tecnologia MyHOME che di IKON; molte sezioni di questo documento fanno riferimento a concetti generali della supervisione che possono essere approfonditi nei seguenti manuali, tutti disponibili liberamente per il download nell'area SUPPORTO del sito www.domoticalabs.com :

- IKON SERVER – MANUALE DI INSTALLAZIONE
- IKON SERVER – MANUALE DI UTILIZZO

## 2.3 REQUISITI

Per poter gestire un impianto MyHOME con IKON è necessario disporre di:

- Un IKON SERVER aggiornato alla versione 2.0 o superiore
- La licenza di attivazione del modulo MyHOME (preinstallata nella versione MYHOME di IKON)
- Un dispositivo di interfacciamento con il bus SCS tramite protocollo OpenWebNet, come meglio dettagliato nel capitolo 3 (Installazione).

Per inserire la licenza di attivazione, procedere come segue:

- Accedere all'amministrazione di IKON SERVER
- Selezionare la voce “SETUP” dal menu laterale, quindi “GESTIONE MODULI E LICENZE”
- Identificare la voce “MyHome Legrand/BTicino” ed inserire il codice di attivazione
- Premere il pulsante “SALVA” ed attendere il ricaricamento della pagina

Per ulteriori dettagli si rimanda al MANUALE DI INSTALLAZIONE di IKON.

## 2.4 FUNZIONALITÀ SUPPORTATE

L'integrazione tra IKON ed il bus MyHome/SCS permette di gestire le seguenti funzionalità:

- Scenari
- Luci
- Motorizzazioni
- Clima
- Scenari programmati (CEN e CEN PLUS)
- Stati ingresso

E' possibile inoltre definire oggetti che eseguano qualunque tipo di comando offerto dal protocollo OPEN WEB NET, senza che venga interpretato dal webserver, semplicemente digitandolo, come meglio dettagliato in seguito.

## 2.5 RIFERIMENTI

Per ulteriori informazioni sul protocollo OpenWebNet si raccomanda la consultazione della seguente pagina:

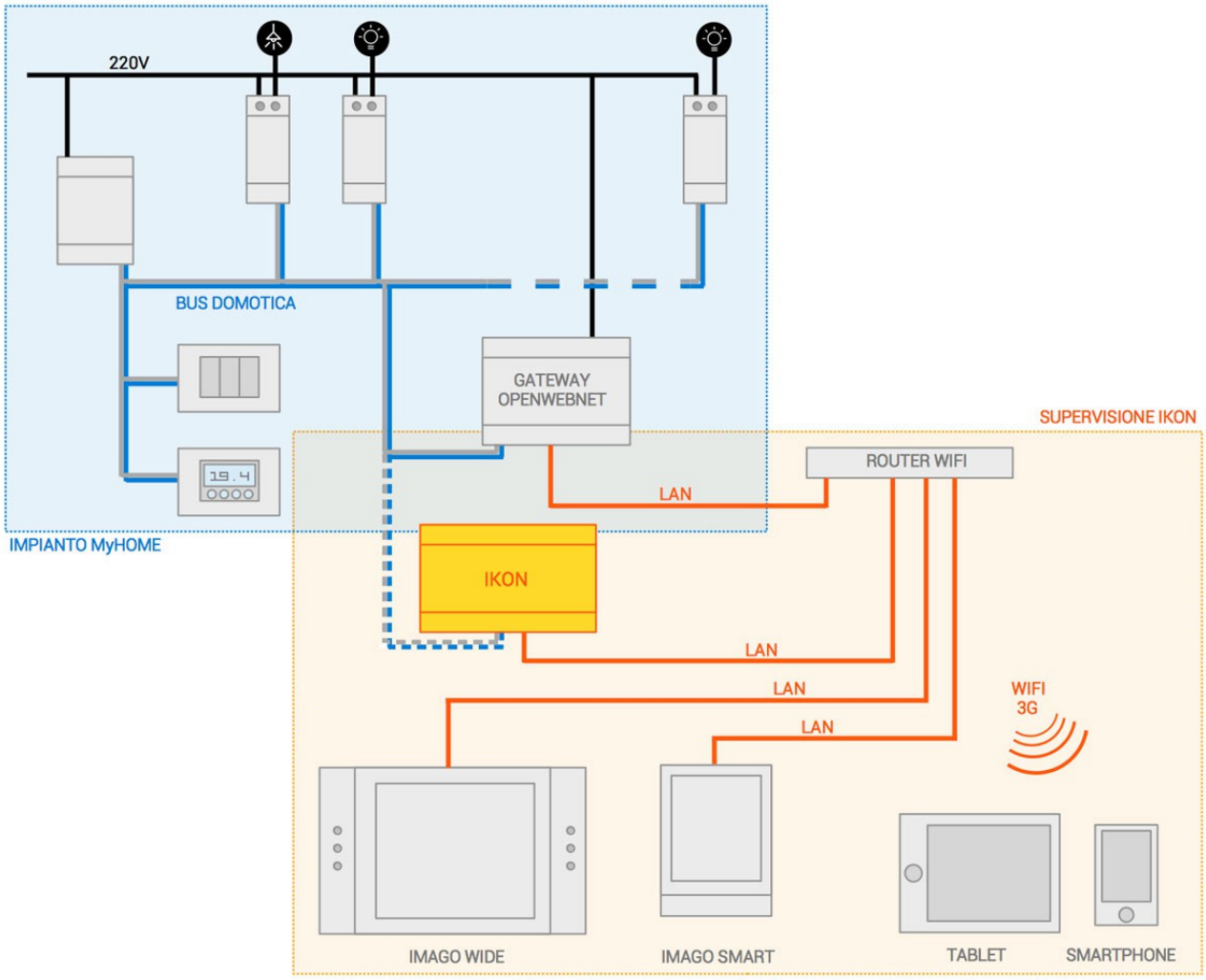
http://www.myopen-legrandgroup.com/resources/own_protocol/default.aspx

Si consiglia inoltre la consultazione del MANUALE DI INSTALLAZIONE di IKON SERVER, disponibile per il download nell'area SUPPORTO del sito www.domoticalabs.com

# 3 INSTALLAZIONE

## 3.1 PANORAMICA GENERALE

IKON dialoga con il bus SCS/MyHOME attraverso un dispositivo di interfaccia compatibile con il protocollo OpenWebNet; attraverso di esso, è possibile gestire le funzioni dell'impianto domotico, e renderle disponibili attraverso la rete – sia localmente che da remoto – a qualunque dispositivo *client*, come esemplificato in questo schema:




## 3.2 DISPOSITIVI DI INTERFACCIAMENTO

Il dispositivo di interfacciamento ufficiale per il collegamento al bus SCS è il webserver F454.

L'utilizzo di dispositivi di interfacciamento non ufficiali, come ad esempio F459 (driver manager), MH200N e MH202 (moduli scenari) e L4686SDK (interfaccia seriale), può comportare limitazioni nelle funzionalità di IKON, anche in futuro, a seguito di aggiornamenti firmware.

**NEW 2.7**

L'interfacciamento mediante dispositivo seriale L4686SDK non è più ufficialmente supportato a partire dalla versione 2.7 di IKON.

L'aggiornamento firmware dei dispositivi di interfacciamento può comportare limitazioni o malfunzionamenti nell'interfacciamento di IKON, dovuti a modifiche nel protocollo di comunicazione, che potrebbero rendere necessario preventivamente un aggiornamento di IKON.

Consultate sempre l'assistenza tecnica Domotica Labs prima di aggiornare il firmware.

Se si utilizza un gateway OpenWebNet su TCP/IP per collegare IKON al bus SCS, è sufficiente che i due dispositivi siano collegati alla medesima rete, senza ulteriori collegamenti specifici.

A partire dalla versione 2.0.2, IKON supporta l'autenticazione OPEN WEB NET; non è quindi necessario abilitare il RANGE DI INDIRIZZI IP come richiesto in precedenza. E' necessario pertanto solamente conoscere la “PASSWORD OPEN” impostata nel gateway IP (si rimanda al relativo manuale per la sua modifica; la password predefinita è “12345”).

# 4 CONFIGURAZIONE

## 4.1 PREMESSA

IKON è in grado potenzialmente di dialogare contemporaneamente con più bus SCS, attraverso altrettanti dispositivi di interfacciamento, sia in TCP/IP che via seriale RS-232.

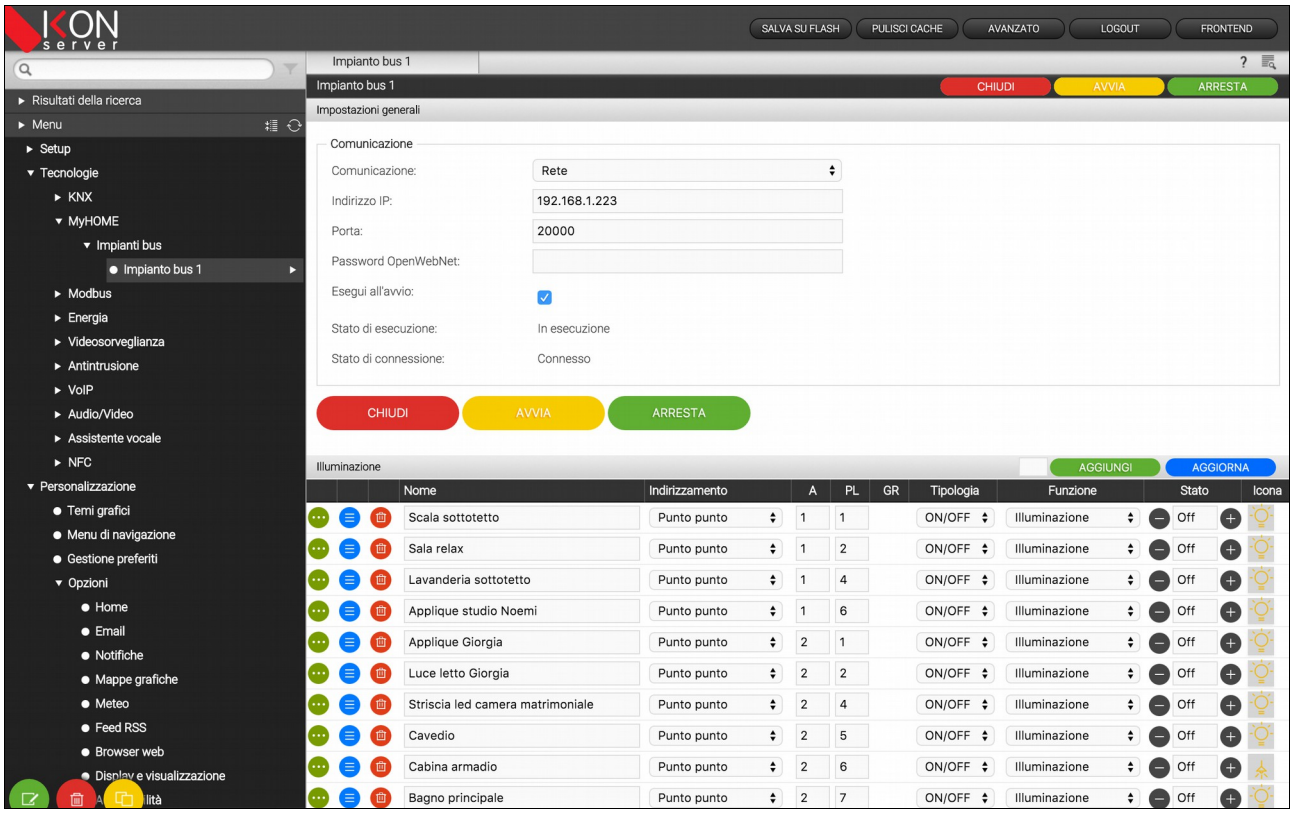
A tale scopo, IKON permette di creare una o più linee bus; all'interno di ogni linea, devono essere creati tanti oggetti quante sono le funzionalità che si desidera gestire, in base alla loro funzione, come descritto nel seguito di questo manuale.

## 4.2 NUOVA LINEA BUS

Per creare una nuova linea bus, procedere come segue:

- Accedere all'amministrazione di IKON
- Aprire la sezione “TECNOLOGIE” del menu laterale
- Selezionare la voce “MyHOME” ed espandere la voce “IMPIANTI BUS”
- Premere il pulsante “AGGIUNGI” nella toolbar in basso (simbolo “+”)

Una nuova linea bus viene creata ed aggiunta alla lista; a questo punto, facendo click su di essa e selezionando i “tre puntini” sulla destra (o, in alternativa, dopo averla selezionata, premere il pulsante “MODIFICA” della toolbar), si accede alla seguente pagina:




Nella sezione “IMPOSTAZIONI GENERALI” sono disponibili i seguenti parametri:

| | |
|---|---|
| COMUNICAZIONE | Permette di stabilire se la comunicazione debba avvenire via seriale / USB oppure via rete |
| INDIRIZZO IP | Nel caso di comunicazione via rete, inserire l'indirizzo IP del gateway |

| | |
|---|---|
| PORTA | Nel caso di comunicazione via rete, inserire la porta (default: 20.000) |
| PASSWORD OPENWEBNET | Specificare la password OPEN inserita nel gateway IP. Se si lascia questo campo vuoto, IKON tenta la connessione con la password predefinita “12345”, oppure utilizza la comunicazione aperta nel caso di gateway con range di indirizzi IP abilitati. |
| ESEGUI ALL'AVVIO | Se questo flag è abilitato, la comunicazione viene avviata all'accensione di IKON. Viceversa, togliendo la selezione a questo flag, è necessario avviare manualmente (attraverso questa pagina) la comunicazione |
| STATO DI ESECUZIONE | Mostra lo stato corrente della comunicazione, che può essere:<br>• “Arrestato”: comunicazione ferma<br>• “In esecuzione”: comunicazione attiva in background |
| STATO DI CONNESSIONE | Mostra lo stato effettivo di connessione con il gateway OPEN WEB NET. In caso di errore di configurazione, anche se il gateway è in esecuzione, viene riportato in questo campo “NON CONNESSO”. |

Attivando la modalità AVANZATO, inoltre, sono disponibili i seguenti campi:

| | |
|---|---|
| OPZIONI AGGIUNTIVE | Campo di servizio, in cui inserire eventuali direttive di debug; contattare l'assistenza tecnica per ulteriori informazioni |
| STATO DI ESECUZIONE DEL GATEWAY | In caso di gateway non connesso, mostra ulteriori informazioni sui possibili errori |

I pulsanti “AVVIA” e “ARRESTA” permettono di avviare o interrompere la comunicazione.



Ad ogni modifica della configurazione, è necessario arrestare ed avviare nuovamente la comunicazione.

# 4.3 CREAZIONE OGGETTI

Una volta configurata la comunicazione, è possibile aggiungere oggetti che rappresentano le diverse funzioni della domotica MyHOME da gestire; è possibile creare le seguenti categorie di oggetti:

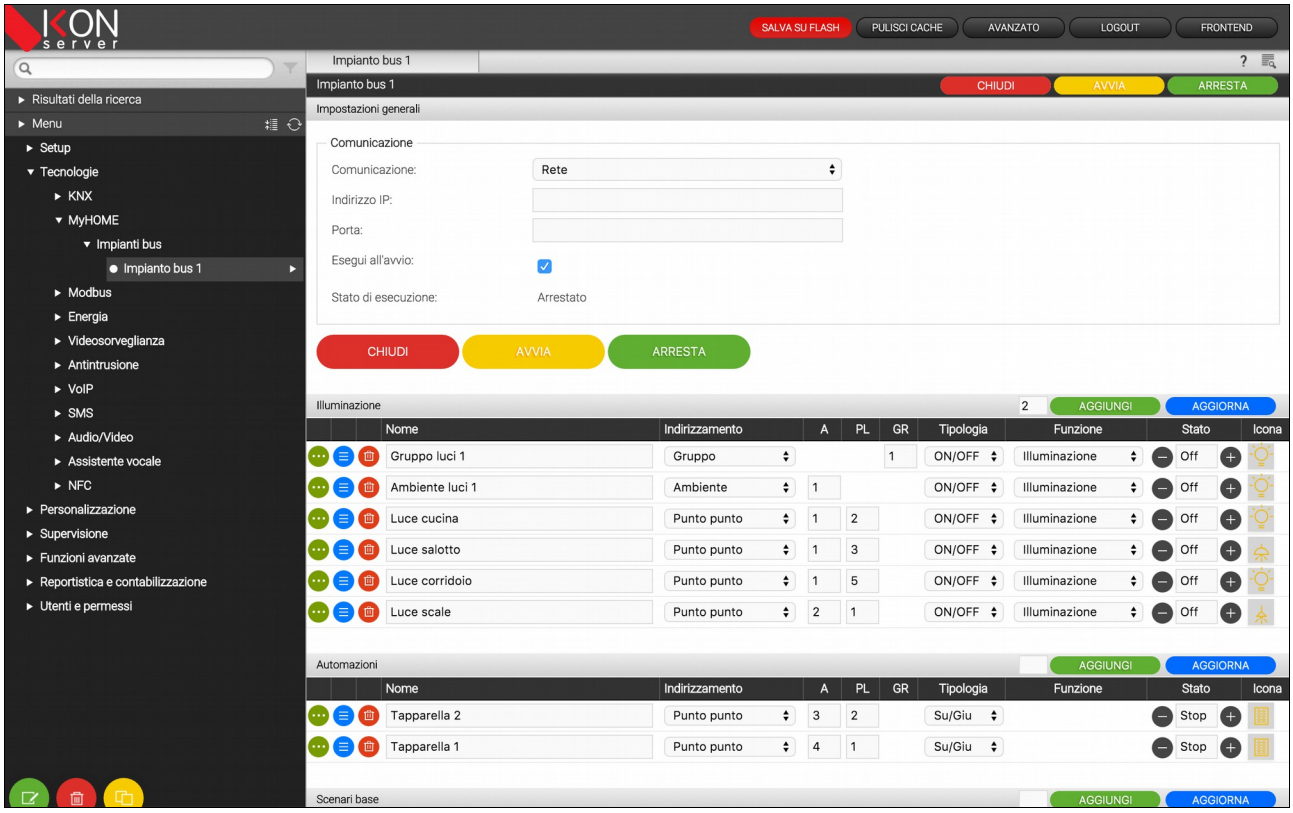
| **CATEGORIA** | **DESCRIZIONE** |
|---|---|
| ILLUMINAZIONE | Luci ON/OFF o dimmer |
| AUTOMAZIONI | Automazioni di tipo ON/OFF o comandi tapparelle |
| SCENARI BASE | Scenari gestiti dai seguenti moduli scenario:<br>• F 420 |
| SCENARI PROGRAMMATI | Scenari gestiti da uno dei seguenti moduli scenario: |

| | |
|---|---|
| | • MH200N<br>• MH2002<br>Se non si dispone di un modulo scenario, IKON può intercettare il comando di pulsanti MyHOME (in modalità CEN e CEN PLUS) e richiamare scenari o altre logiche configurate al suo interno |
| STATI INGRESSO | Moduli di ingresso “dry contact” da guida DIN o da incasso |
| CLIMA | Zone di controllo clima, rappresentate da termostati o sonde e gestite dalle centrali a 4 o a 99 zone |
| COMANDI MANUALI | Oggetti “universali” per l'invio di comandi OPEN WEB NET non gestiti “nativamente” da IKON |

Per creare uno o più oggetti, identificare la categoria più appropriata, quindi

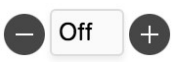
- Digitare il numero di nuovi oggetti che si desidera creare nell'apposito campo di testo
- Premere il pulsante AGGIUNGI
- Attendere il completamento dell'operazione

Al termine, i nuovi oggetti risultano disponibili al fondo dell'elenco:




Per ogni oggetto è possibile impostare le seguenti proprietà:

| | |
|---|---|
| NOME | Etichetta utilizzata all'interno della supervisione per identificare la funzione. Es: “luce cucina”, “tapparelle studio” etc... |
| TIPO DI COMANDO | In base alla categoria, sono previste diverse tipologie di comando, per gestire un singolo dispositivo oppure un insieme di dispositivi con un unico comando. |

| | |
|---|---|
| | Salvo diversamente specificato, i tipi di comando disponibili sono:<br>• Generale → Viene inviato un comando a tutti i dispositivi (appartenenti alla funzione corrente, es. illuminazione) presenti nell'impianto<br>• Ambiente → Viene inviato un comando a tutti i dispositivi (appartenenti alla funzione corrente, es. illuminazione) aventi lo stesso numero di ambiente (secondo la dicitura MyHome)<br>• Gruppo → Viene inviato un comando a tutti i dispositivi facenti parte di un gruppo<br>• Punto punto → Viene inviato un comando al singolo dispositivo, identificato da ambiente (A) e "punto luce" (PL)<br><br>NOTA: solo gli oggetti di tipo "punto" prevedono un aggiornamento di stato dal bus; i comandi multipli, in virtù del fatto che interessano più dispositivi i quali, nel tempo, potrebbero assumere stati differenti, mantengono l'ultimo valore inviato tramite software. |
| A, PL, GR | In base al tipo di comando, questi campi permettono di digitare rispettivamente il numero di "ambiente" (A), "punto luce" (PL) e gruppo (GR) |
| TIPOLOGIA | In base alla categoria, possono essere disponibili più tipologie di dispositivi, che devono essere gestite in modo differente sia dal punto di vista della comunicazione, che grafico.<br>Esempio: nel caso dell'illuminazione, sono disponibile le tipologie "ON/OFF" e "dimmer" |
| FUNZIONE | Permette di scegliere la funzione di appartenenza dell'oggetto, tra quelle disponibili nel sistema. Le funzioni permettono di gestire oggetti di tipo omogeneo in apposite pagine della supervisione.<br><br>*Nota: alcuni tipi di oggetti non permettono la scelta della funzione, che viene impostata in modo fisso.* |
| STATO | Se disponibile, mostra lo stato corrente della corrispondente funzione sul bus.<br>Per alcune tipologie di oggetto (es: illuminazione) è possibile anche inserire manualmente uno stato, comandando in tempo reale il corrispondente dispositivo (o gruppo di dispositivi), agevolando il "debug" della configurazione.<br>In questi casi, l'inserimento del nuovo valore può avvenire o digitandolo nella apposita casella di testo, o selezionandolo nel menu a tendina (se disponibile), oppure ancora scorrendo tra i valori possibili attraverso i pulsanti "+" e "-":<br> |
| CLOUD | Se il webserver è stato autenticato ed associato al cloud, permette di contrassegnare gli oggetti da sincronizzare su cloud, per essere a loro volta controllati ad esempio tramite assistenti vocali.<br>Per ulteriori dettagli, si rimanda al MANUALE DI INSTALLAZIONE |

| | |
|---|---|
| | GENERALE, al capitolo dedicato ai servizi cloud. |
| ICONA | Facendo click su questo simbolo è possibile scegliere quale set di icone utilizzare nel “FRONTEND” di IKON per rappresentare graficamente l'oggetto. La libreria di icone disponibili dipende dalla categoria di oggetti (illuminazione, clima etc...) e dalla “tipologia” di oggetto prescelta |

Informazioni più specifiche sulle diverse categorie di oggetto sono riportate nella apposita sezione, più avanti in questo manuale.

Una volta creato un nuovo oggetto, oppure dopo aver modificato le sue proprietà, è necessario rendere operative le modifiche, attraverso il pulsante “AGGIORNA”.

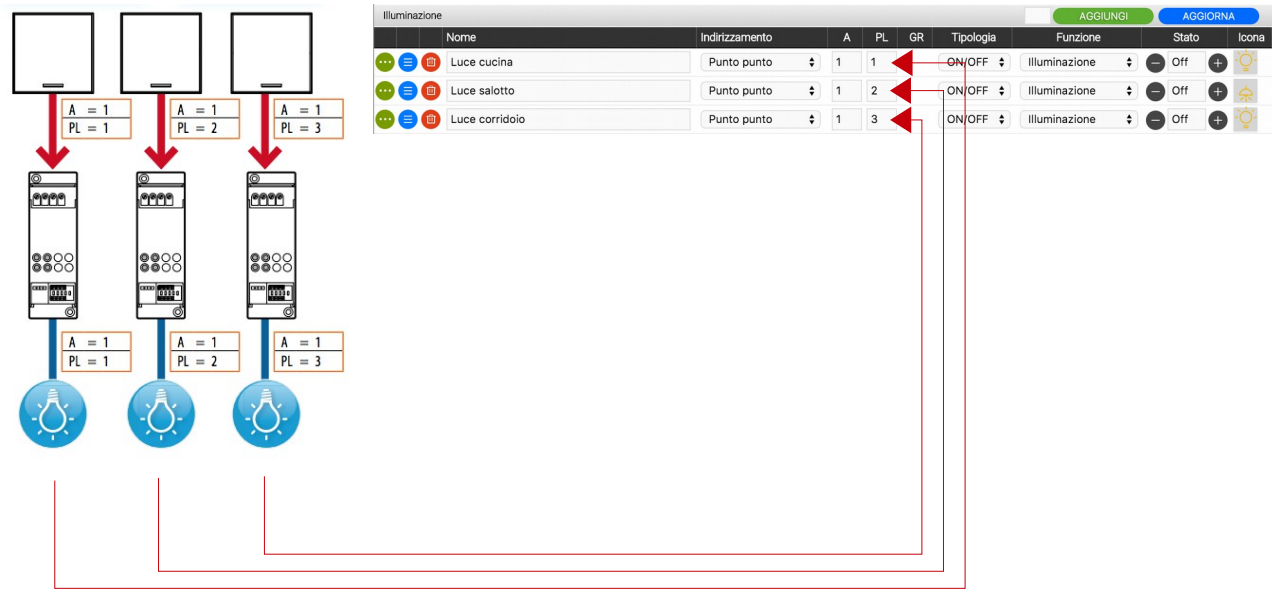
Questo pulsante ordina anche gli oggetti in base al loro indirizzamento, all'interno di ciascuna sezione.

# 4.4 INDIRIZZAMENTO

Solitamente si configura all'interno di IKON un oggetto per ogni “funzione” svolta all'interno del bus, a prescindere che questa sia svolta da uno o più attuatori e richiamata da uno o più pulsanti / sensori.

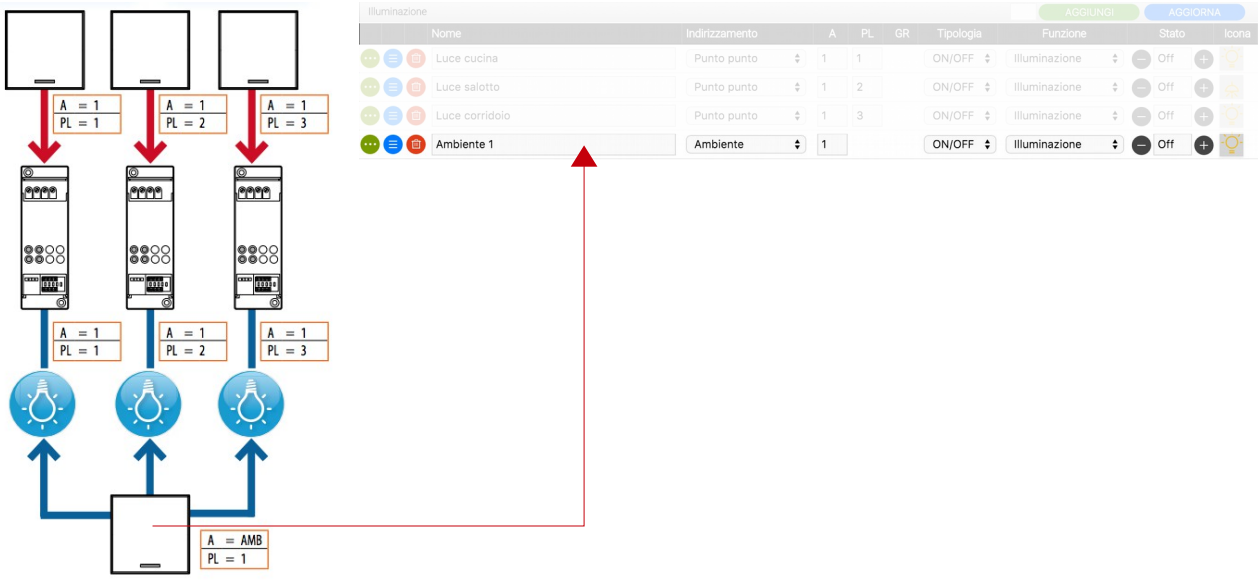
## 4.4.1 COMANDI PUNTO-PUNTO

Volendo rappresentare i 3 comandi singoli esemplificati nello schema seguente, si creano altrettanti oggetti in IKON, uno per ogni attuatore da comandare indipendentemente:



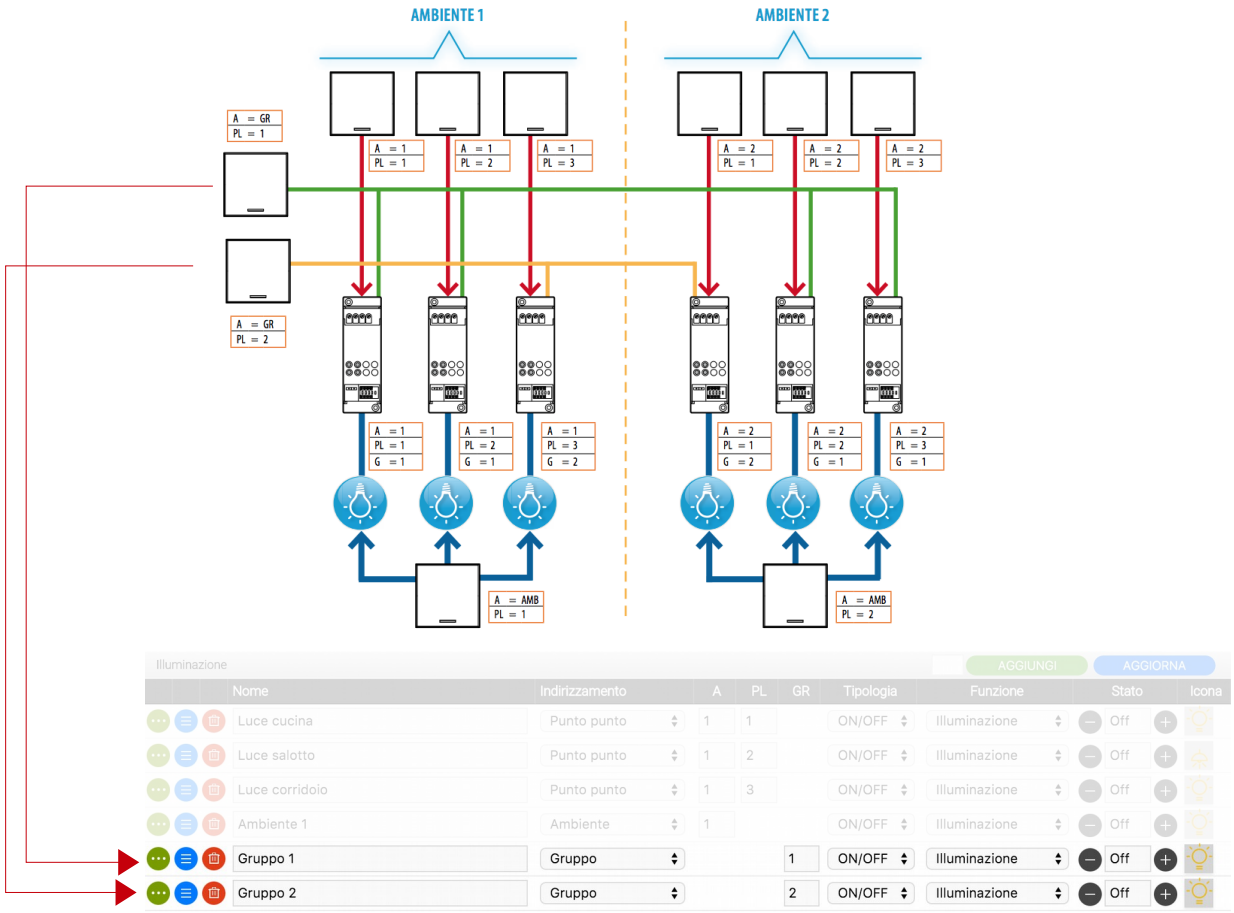

## 4.4.2 COMANDI DI AMBIENTE

Volendo replicare in IKON un comando di ambiente come quello esemplificato nello schema seguente, si crea un oggetto in IKON, selezionando il tipo “ambiente” (A) e inserendo il numero corrispondente:



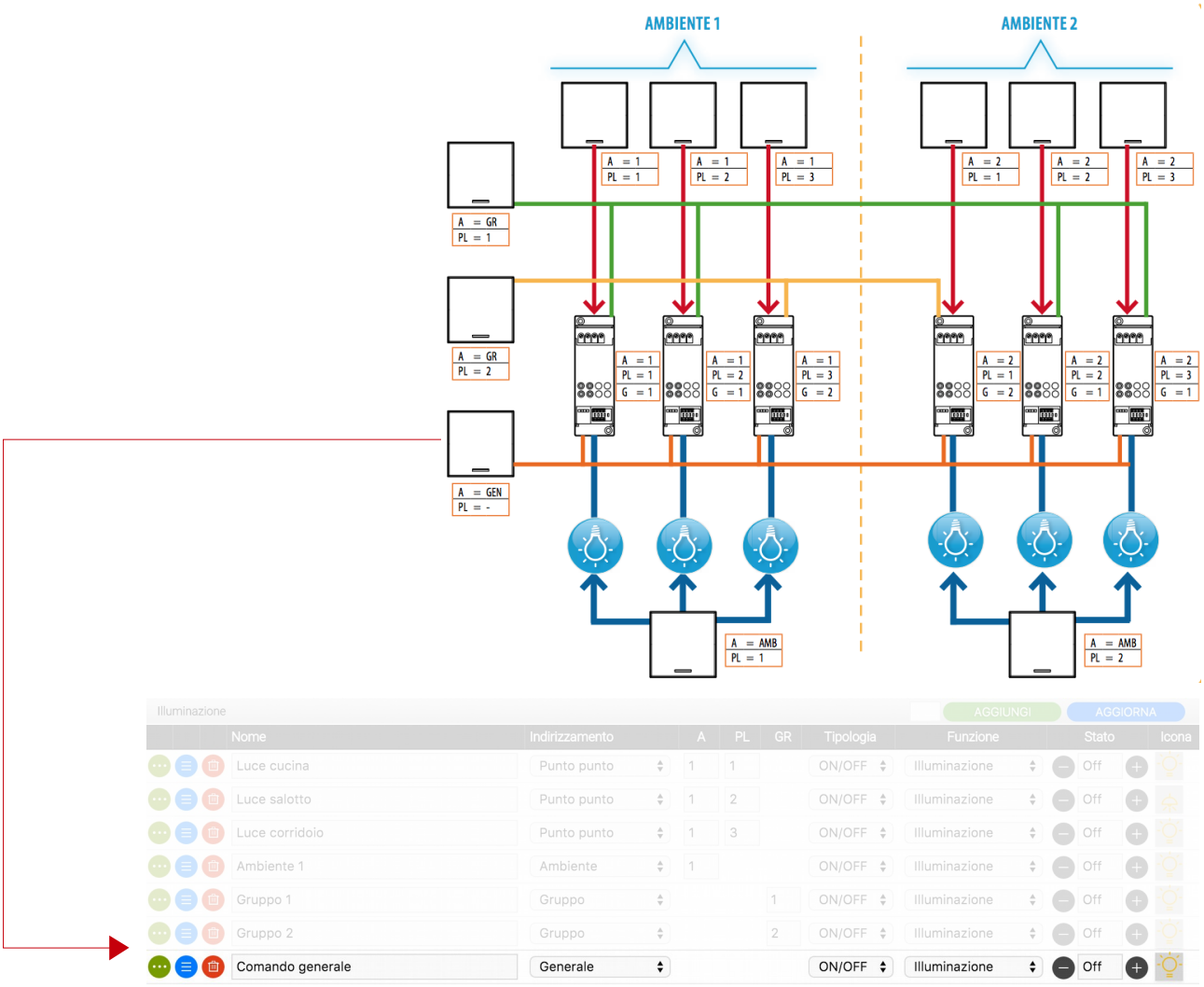

### 4.4.3 COMANDI DI GRUPPO

Per comandare i due gruppi dell'esempio seguente si creano altrettanti oggetti in IKON:



### 4.4.4 COMANDI GENERALI

Per inviare un comando a tutti gli attuatori dell'impianto, in modo analogo a quanto illustrato nello schema seguente, si crea un oggetto IKON di tipo “generale”:




# 4.5 DETTAGLI OGGETTO

Facendo click sul pulsante di modifica di un oggetto, si accede alla sua scheda di dettaglio, che permette di personalizzare alcune delle proprietà già viste in precedenza:

| | |
|---|---|
| NOME | Etichetta identificativa dell'oggetto |
| RENDERING | Set grafico da utilizzare per la supervisione, eventualmente personalizzabile (vv. MANUALE DI INSTALLAZIONE di IKON per ulteriori dettagli) |
| FUNZIONE | Permette di stabilire a quale funzione appartenga l'oggetto, tra quelle disponibili. La funzione predefinita è data dalla categoria di oggetto, ma in questo punto è possibile modificarla |

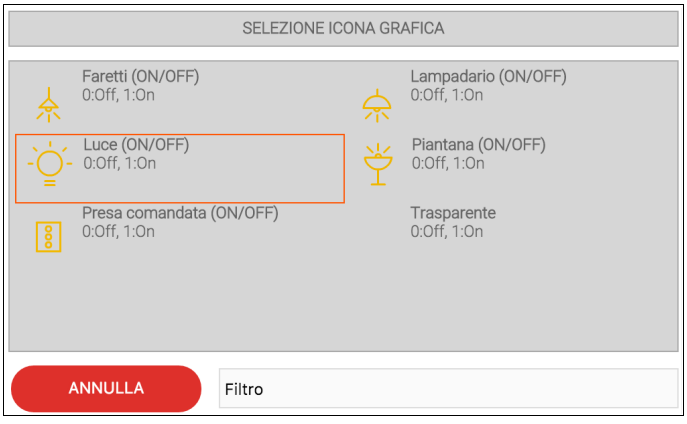
Attivando la modalità “AVANZATO” con l'apposito pulsante in alto a destra, sono disponibili inoltre:

| | |
|---|---|
| DESCRIZIONE | Etichetta facoltativa, che permette di inserire note sull'oggetto (sulle quali viene effettuata la ricerca, oltre al nome) |
| FORMATTAZIONE | Permette di specificare il formato del valore numerico, utilizzando la sintassi “sprintf”. Esempi:<br>%s → stringa senza modifiche<br>%0.1f → valore numerico con 1 cifra decimale |
| VISIBILE | Permette di stabilire se l'oggetto debba o meno essere visibile |
| ABILITATO IN COMANDO | Permette di stabilire se l'oggetto possa essere comandato tramite l'interfaccia grafica di IKON<br>Se questo flag non viene abilitato, l'utente potrà solo vedere lo stato di questo oggetto |
| ABILITA CONTROLLO PIN | Se selezionato, richiede un PIN all'utente prima di comandare l'oggetto |
| NUOVO PIN<br>RIPETI NUOVO PIN | Permette di inserire il codice PIN da richiedere all'utente |
| REMOTIZZATO SUL CLOUD | Permette di stabilire se l'oggetto debba essere sincronizzato sul cloud, per poter essere gestito, ad esempio, tramite assistenti vocali.<br>Per ulteriori dettagli, si rimanda al MANUALE DI INSTALLAZIONE GENERALE, al capitolo dedicato ai servizi cloud. |
| CONTROLLO VOCALE | Nel caso di oggetti sincronizzati, questo indicatore evidenzia se l'oggetto possa o meno essere gestito da assistenti vocali. |

NEW 2.7

## 4.6 RENDERING

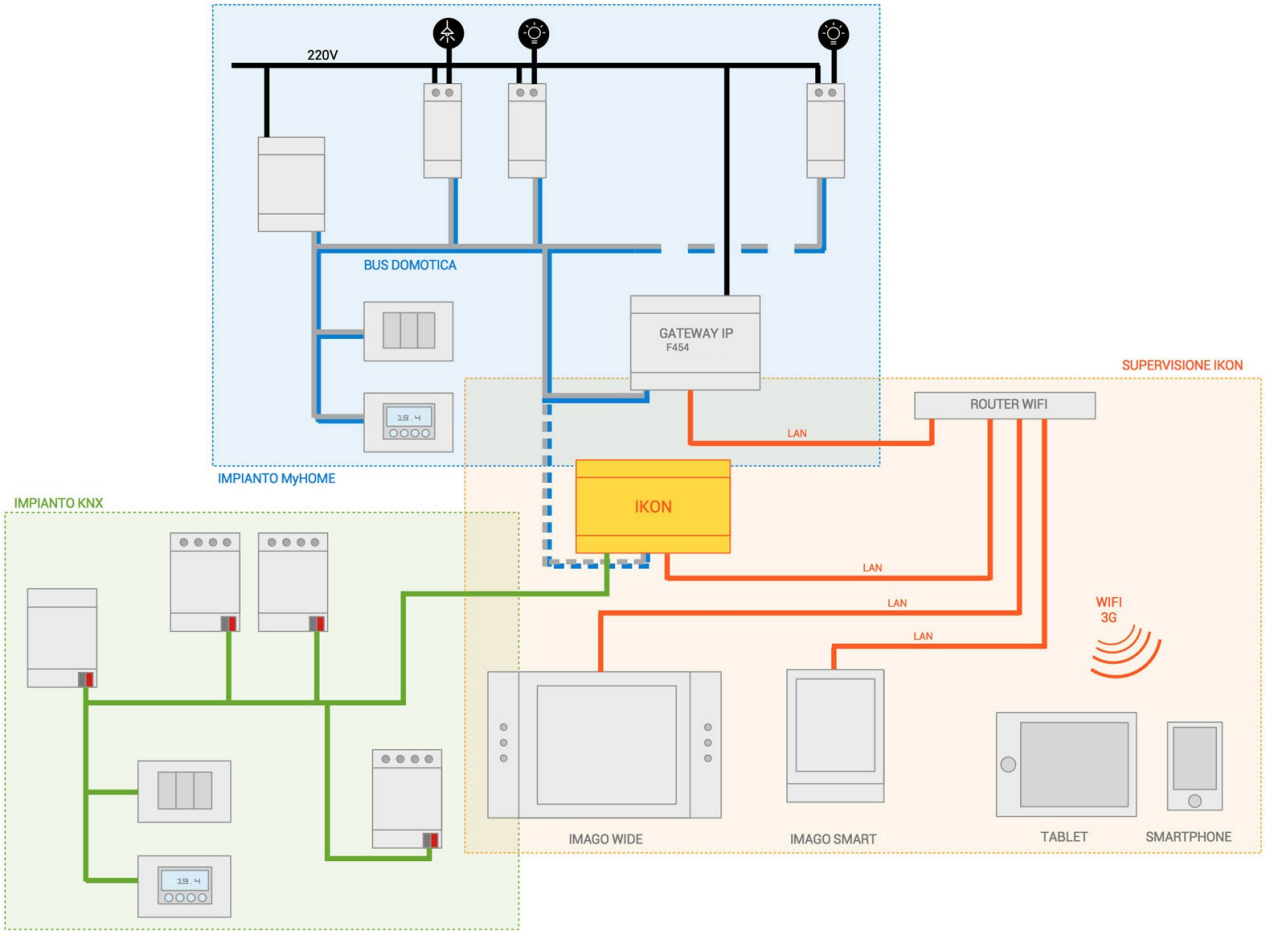
IKON mette a disposizione una serie di “rendering”, o set di icone, per le diverse tipologie di luci; i diversi rendering differiscono sostanzialmente per le icone grafiche che rappresentano i diversi stati (es: acceso o spento) degli oggetti corrispondenti.




Per scegliere un rendering, è sufficiente fare click sul simbolo nella colonna “ICONA” all'interno della lista di oggetti, nella pagina della linea bus, oppure in corrispondenza della voce “RENDERING” all'interno della sua scheda.

## 4.7 EVENTI SUGLI OGGETTI MYHOME

IKON SERVER può dialogare contemporaneamente con il bus MyHOME e con altre tecnologie, come ad esempio centrali di antintrusione, sistemi audio/video, dispositivi Modbus; è ovviamente possibile anche gestire un impianto KNX, e svolgere funzioni “incrociate” tra i due sistemi domotici, come esemplificato in questo schema:




Per ulteriori dettagli sulle tecnologie gestite da IKON SERVER, vi suggeriamo di consultare la seguente pagina web:

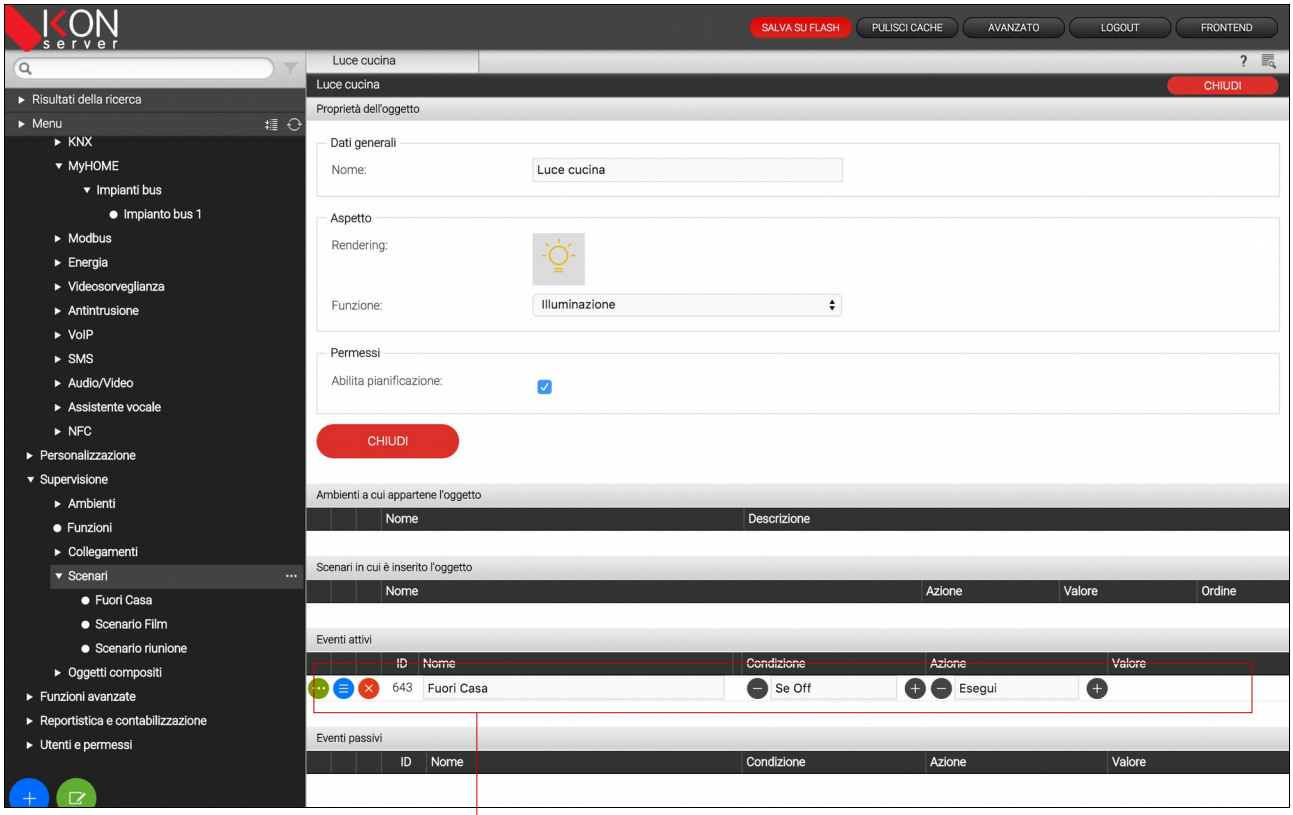
http://www.domoticalabs.com/section/tecnologie-domotica

Per svolgere funzioni “gateway” con altre tecnologie, o più in generale per eseguire azioni al cambio di stato, rilevato dal bus, di un oggetto MyHOME (scenari, logiche, messaggi di notifica etc...) è necessario creare delle *relazioni* con gli oggetti che rappresentano la funzione da svolgere; questo tipo di relazioni sono chiamate “eventi attivi”.

Per creare un nuovo evento attivo, è sufficiente:

- Cercare l'oggetto che si desidera comandare con il motore di ricerca
- Trascinarlo nella sezione “CONNESSIONI IN USCITA”
- Seleziona la CONDIZIONE, rispetto allo stato dell'oggetto MyHOME, che determina l'esecuzione dell'azione; l'evento può essere eseguito ad ogni cambiamento di stato, oppure solo se assume un determinato valore
- Selezionare l'AZIONE da eseguire sull'oggetto che si è trascinato (le voci disponibili dipendono dall'oggetto prescelto)
- Se disponibile, specificare un VALORE da associare all'azione (es: acceso o spento)

In questo modo, ad esempio, è possibile eseguire uno scenario alla pressione di un pulsante MyHOME: è sufficiente trascinare lo scenario nell'elenco delle CONNESSIONI IN USCITA (EVENTI ATTIVI), selezionare la CONDIZIONE e scegliere “ESEGUIRE” come azione...




Esempio: lo scenario “fuori  casa” viene eseguito quando l'oggetto My-Home prescelto si spegne

Per ulteriori possibilità di esecuzione di azioni di IKON a seguito della pressione di pulsanti MyHOME, consultate la sezione SCENARI PROGRAMMATI.

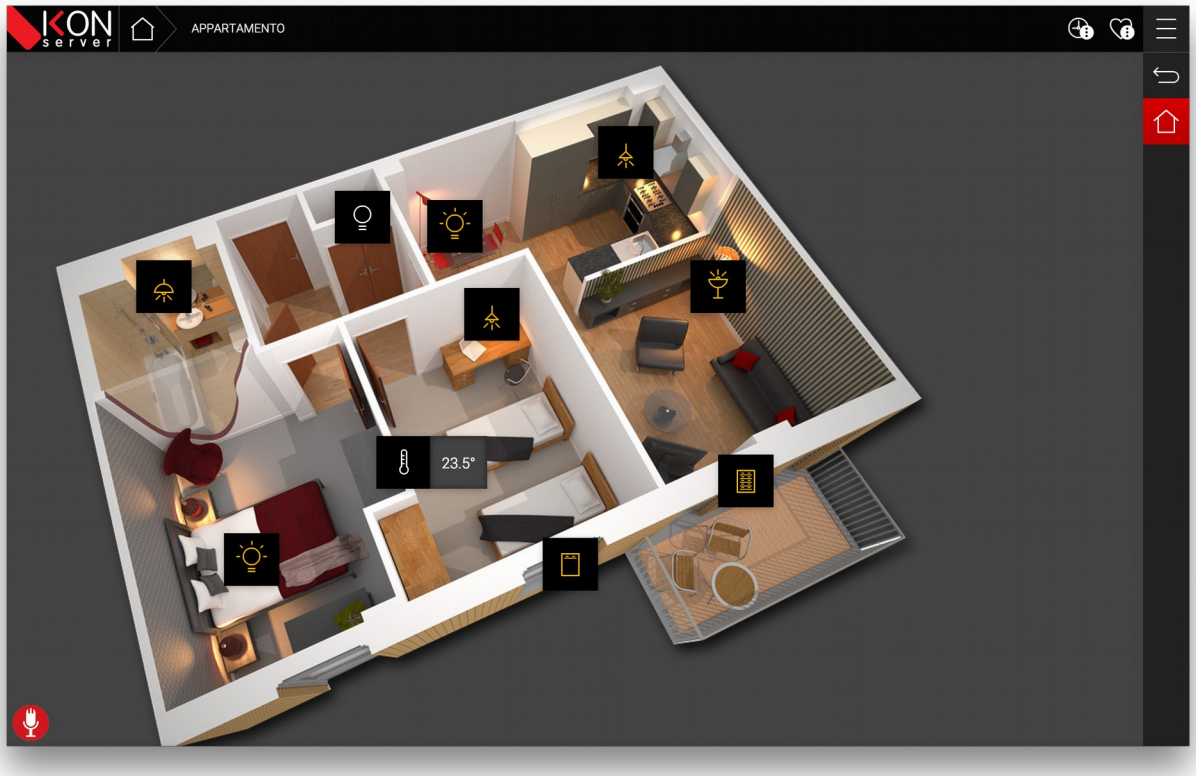
In modo del tutto analogo, è possibile impostare delle azioni che debbano essere eseguite sull'oggetto MyHOME corrente quando cambia di stato un altro oggetto; in questo caso, si parla di CONNESSIONI IN ENTRATA (o EVENTI PASSIVI).

Anche in questo caso, è sufficiente trascinare gli oggetti dal motore di ricerca, stabilire quali stati debbano determinare l'azione, quindi scegliere il VALORE da impostare sull'oggetto MyHOME (che prevede solo “SCRIVI” come AZIONE).

In alternativa, è possibile utilizzare gli EVENTI PROGRAMMABILI oppure il MODULO LOGICO AVANZATO per realizzare logiche, anche complesse, che coinvolgono oggetti MyHOME, attraverso l'editor a blocchi integrato. Per ulteriori dettagli, si rimanda al MANUALE DI INSTALLAZIONE GENERALE.

## 4.8 VISUALIZZAZIONE

Gli oggetti MyHOME possono essere inseriti nelle pagine grafiche di IKON alla stregua di tutti gli altri tipi di oggetto; la figura seguente mostra un esempio di pagina di supervisione di un piccolo appartamento MyHOME attraverso IKON:




Per inserire un oggetto MyHOME in un ambiente è possibile procedere in due modi:

- Dalla scheda dell'oggetto, cercare l'ambiente con il motore di ricerca e trascinarlo nella sezione “AMBIENTI A CUI APPARTIENE L'OGGETTO”
- Dalla scheda dell'ambiente, cercare l'oggetto MyHOME e trascinarlo (assieme ad eventuali altri oggetti, tramite selezione multipla con il tasto CTRL) nella sezione “OGGETTI CONTENUTI”

In modo analogo, è possibile inserire gli oggetti MyHOME all'interno di scenari, logiche etc... seguendo le istruzioni generali riportate nel MANUALE DI INSTALLAZIONE di IKON.

# 5 ILLUMINAZIONE

## 5.1 PREMESSA

IKON può gestire lo stato ed il comando di luci, sia di tipo ON/OFF che dimmer (con regolazione percentuale della luminosità).

Gli oggetti creati nella sezione “illuminazione” vengono automaticamente inseriti nella omonima funzione di IKON, e sono quindi gestibili – una volta creati – nella visualizzazione, selezionando FUNZIONI → ILLUMINAZIONE dal menu di navigazione (dopo averli inseriti in almeno un ambiente, come illustrato nel MANUALE DI INSTALLAZIONE di IKON).

Nell'ambito del protocollo OpenWebNet, i dispositivi facenti capo a questa categoria sono identificati con la “WHO” 1.

## 5.2 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI

Gli oggetti MyHOME di tipo illuminazione rispecchiano gli attributi generali visti nel capitolo 4.3; è quindi possibile gestire comandi di tipo:

- Punto punto
- Ambiente
- Gruppo
- Generale

I nuovi oggetti vengono creati di tipo ON/OFF; se si desidera configurare un comando dimmer, è necessario cambiare la TIPOLOGIA. Cambiando la tipologia, è necessario:

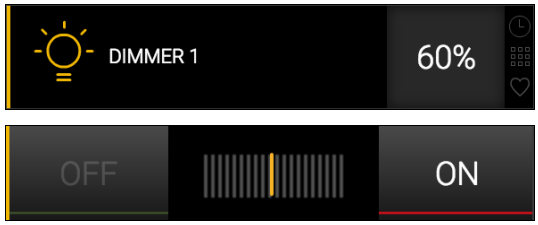
- Premere il pulsante “ICONA” corrispondente e scegliere un nuovo aspetto grafico
- Premere il pulsante “AGGIORNA” per rendere operative le modifiche

Nel FRONTEND, gli oggetti di tipo ON/OFF possono essere comandati semplicemente premendo su di essi, con conseguente invio del comando opposto allo stato corrente (funzionamento “toggle”). Gli oggetti di tipo dimmer, viceversa, alla pressione mostrano uno slider, con cui è possibile regolare la percentuale di luminosità, oppure inviare un comando di accensione (all'ultimo stato memorizzato) o spegnimento:

Luce ON/OFF




Luce dimmer



# 6 AUTOMAZIONI

## 6.1 PREMESSA

IKON è in grado di gestire automazioni sia di tipo ON/OFF, sia per tapparelle (o altro tipo di motorizzazione) del sistema domotico MyHOME; queste funzioni fanno capo alla “WHO” 2 del protocollo OpenWebNet.

## 6.2 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI

Anche in questo caso, gli attributi degli oggetti sono in linea con quanto descritto a carattere generale nel punto 4.3.

In questo caso, la scelta della TIPOLOGIA permette di stabilire se l'oggetto debba gestire comandi di tipo ON/OFF (nel qual caso, l'aspetto dell'oggetto nel FRONTEND sarà analogo a quanto visto per le luci) oppure comandare attuatori per motorizzazioni, con comando SU/GIU' e STOP.

Dopo aver scelto la tipologia desiderata, ed aver inserito il corretto indirizzamento, è necessario:

- Premere il pulsante “ICONA” corrispondente e scegliere un nuovo aspetto grafico
- Premere il pulsante “AGGIORNA” per rendere operative le modifiche



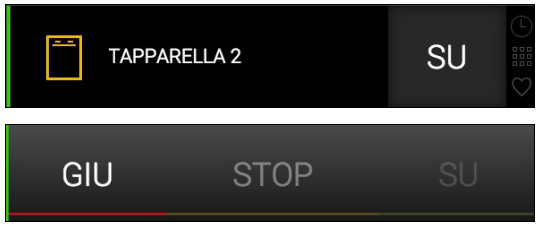

Scegliendo la tipologia “ON/OFF”, è possibile anche stabilire a quale FUNZIONE debbano appartenere gli oggetti; nel caso di tipologia “SU/GIU”, viceversa, viene automaticamente selezionata la funzione “MOTORIZZAZIONI”. In base a questa scelta, gli oggetti saranno visibili nella sezione “FUNZIONI” del menu di navigazione nel FRONTEND (una volta inseriti in almeno un ambiente, come meglio dettagliato nel MANUALE DI INSTALLAZIONE di IKON).

Le figure seguenti mostrano un esempio di attuazione ON/OFF e di motorizzazione, una volta inseriti nell'ambiente di visualizzazione FRONTEND di IKON:

Attuazione ON/OFF




Motorizzazione



# 7 SCENARI BASE

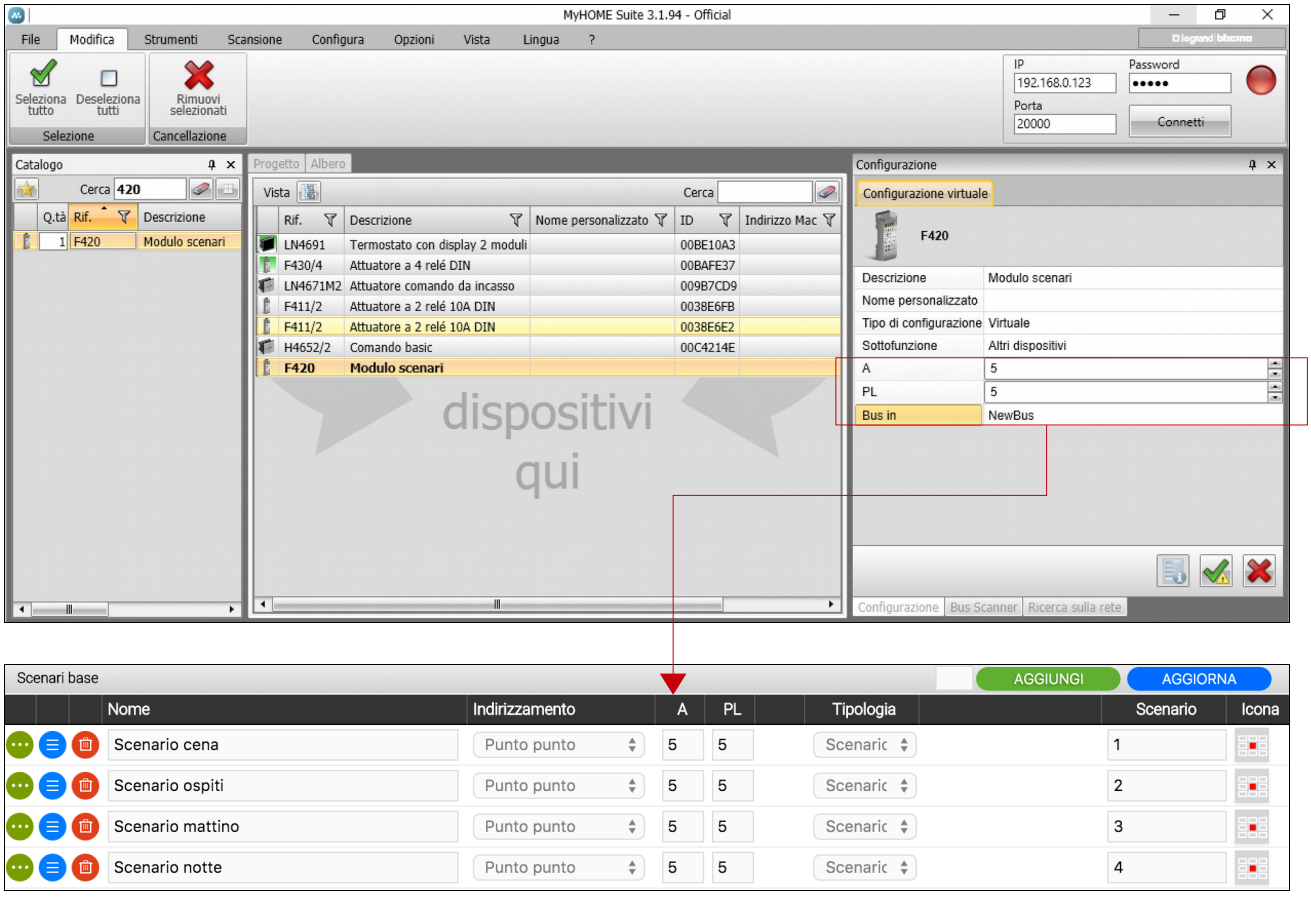
## 7.1 PREMESSA

IKON è in grado di richiamare gli scenari (massimo 16) configurati all'interno del modulo scenari "base" F420; questi comandi vengono identificati nel protocollo OpenWebNet con la "WHO" 0.

## 7.2 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI

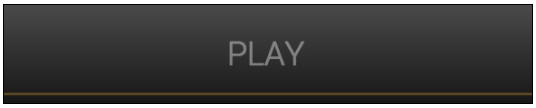
Per ogni modulo scenari F420 presente nell'impianto, è possibile creare fino a 16 oggetti in IKON, per richiamare altrettanti scenari configurati al suo interno. Per ognuno di essi:

- Indirizzamento: è solo disponibile la modalità "punto punto"
- A / PL: inserire l'indirizzo del modulo scenari F420 così come configurato fisicamente o all'interno di MyHOME Suite
- Tipologia: è solo disponibile la voce "scenario"
- Scenario: specificare il numero dello scenario da richiamare, da 1 a 16




In visualizzazione, gli oggetti di questo tipo mostrano il numero dello scenario associato e, alla pressione, permettono di richiamarlo tramite il pulsante "PLAY":



# 8 SCENARI PROGRAMMATI

## 8.1 PREMESSA

IKON è in grado di richiamare gli scenari programmati configurati all'interno dei seguenti moduli:

- MH200N
- MH202

Inoltre, anche se non si dispone di questi dispositivi, è possibile intercettare il comando di scenari programmati da pulsanti MyHOME (modalità CEN o CEN PLUS) per eseguire funzioni configurate all'interno di IKON, come scenari, logiche etc...



Questa tipologia di oggetti è ideale per svolgere funzioni logiche di IKON alla pressione di pulsanti MyHOME.

## 8.2 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI

IKON è in grado di gestire due tipologie di comando scenari programmati:

- Scenario programmato (CEN)
- Scenario programmato PLUS (CEN PLUS)

Sia che si voglia richiamare uno scenario esistente, sia che si voglia intercettare un comando da un pulsante MyHOME, si deve specificare, per ogni oggetto creato in questa sezione:

- Tipo di scenario: specificare CEN o CEN PLUS in base alla configurazione in MyHOME Suite
- Indirizzamento:
  - A / PL: nel caso di scenari programmati CEN
  - Numero CEN: nel caso di scenari programmati CEN PLUS
- Pulsante: specificare il numero del pulsante da intercettare o emulare
- Funzione: selezionare la categoria in cui si desidera inserire i nuovi oggetti
- Icona: selezionare un aspetto grafico tra quelli disponibili, in base al tipo di scenario selezionato (selezionare nuovamente un'icona se si cambia il tipo di scenario)

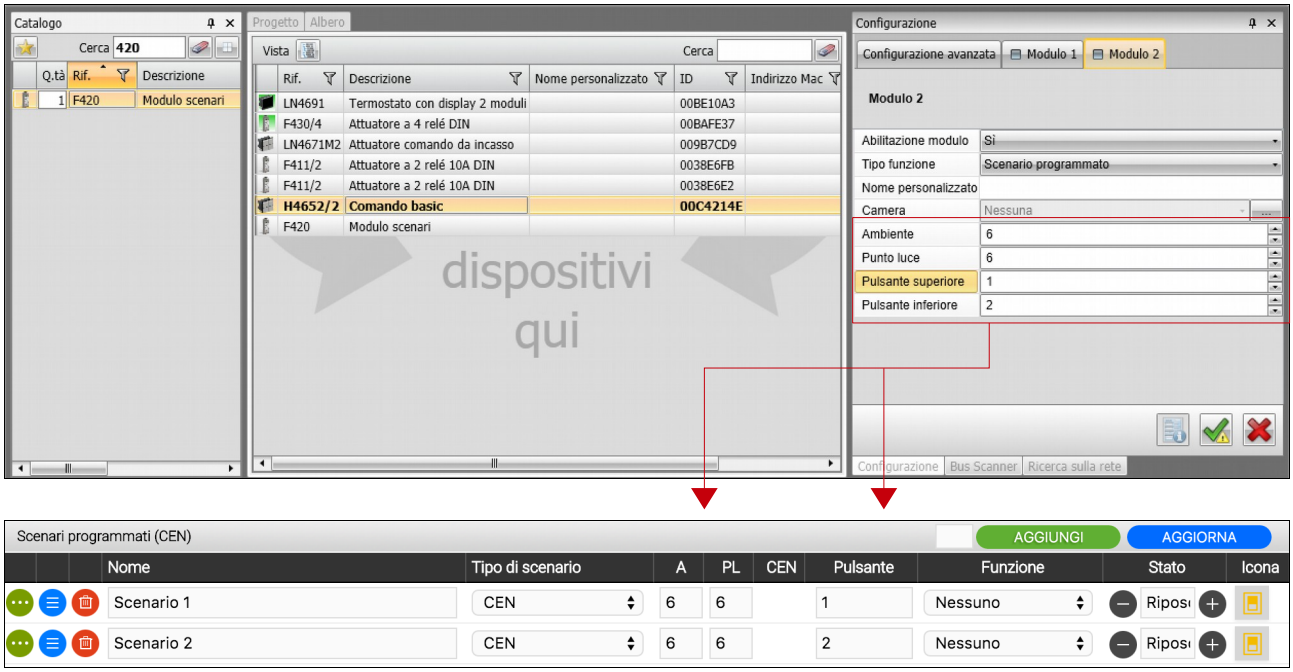
Gli oggetti di tipo scenario programmato CEN possono avere due stati all'interno di IKON:

| | |
|---|---|
| RIPOSO | Pulsante non premuto |
| BREVE | Pressione del pulsante (non si distingue tra pressione breve e lunga, viene sempre considerata una pressione breve) |

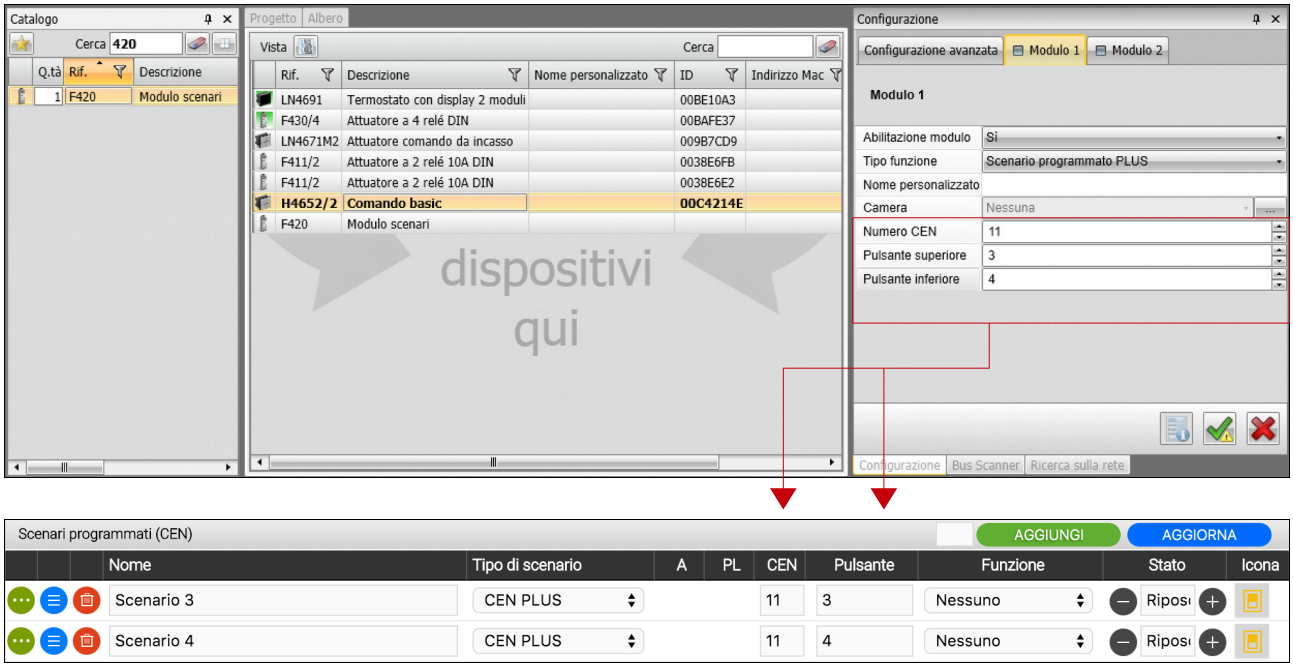
Gli scenari programmati CEN PLUS, viceversa, possono avere i seguenti stati:

| | |
|---|---|
| RIPOSO | Pulsante non premuto, oppure fine di una pressione lunga |
| BREVE | Pressione breve del pulsante |
| LUNGA | Inizio della pressione lunga sul pulsante |

La figura seguente mostra un esempio di configurazione di un pulsante MyHOME per il richiamo di scenari programmati CEN e la relativa configurazione in IKON:

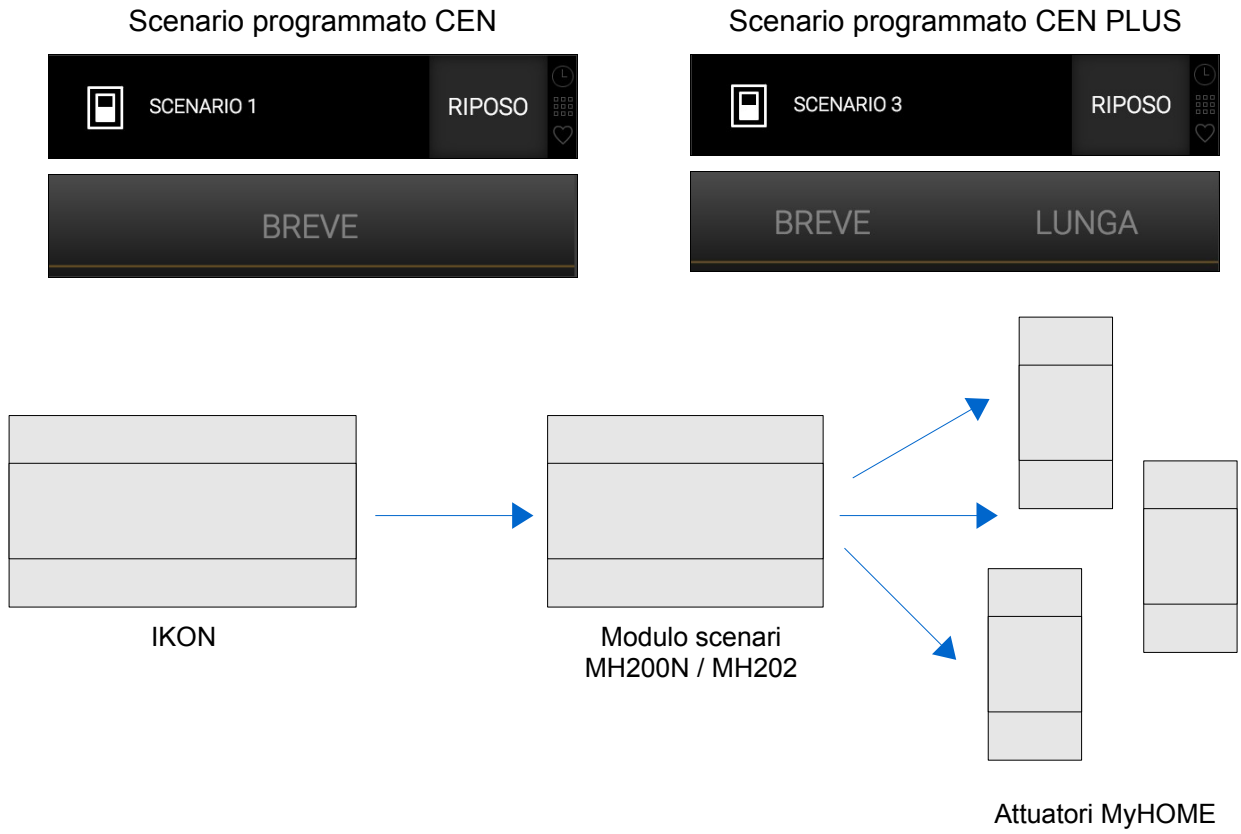



Un pulsante per il richiamo di scenari programmati CEN PLUS, e relativa configurazione in IKON, sono esemplificati invece nella figura seguente:



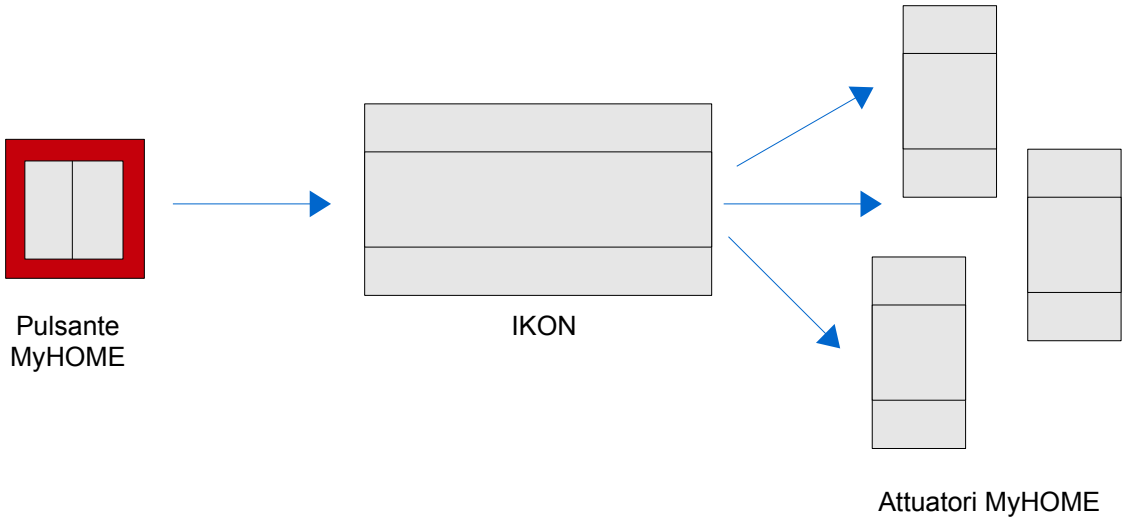
## 8.3 RICHIAMO DI SCENARI ESISTENTI

Una volta inseriti gli oggetti all'interno di uno o più ambienti, essi si presentano come nella figura seguente: alla pressione, mettono a disposizione un pulsante per ogni possibile stato del pulsante da emulare (solo pressione breve per CEN, pressione breve e lunga per CEN PLUS):




## 8.4 AZIONI ALLA PRESSIONE DI PULSANTI MYHOME

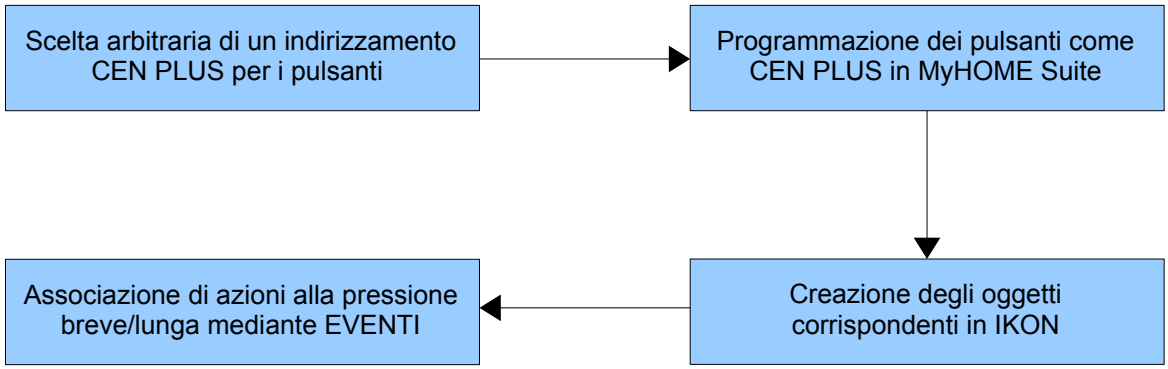
La prerogativa più interessante di IKON è la possibilità di intercettare il comando inviato da pulsanti MyHOME per il comando di scenari programmati, per svolgere funzioni automatiche come scenari, logiche, comandi singoli etc...



Non è infatti necessaria la presenza nell'impianto di un modulo MH200N o MH202: è sufficiente che i pulsanti siano configurati, all'interno di MyHOME Suite, per il richiamo di scenari CEN o CEN PLUS, come già evidenziato nelle figure di esempio precedenti.

Si consiglia, in questi casi, di utilizzare gli scenari programmati CEN PLUS, potendo discriminare in IKON la pressione breve e lunga del pulsante.

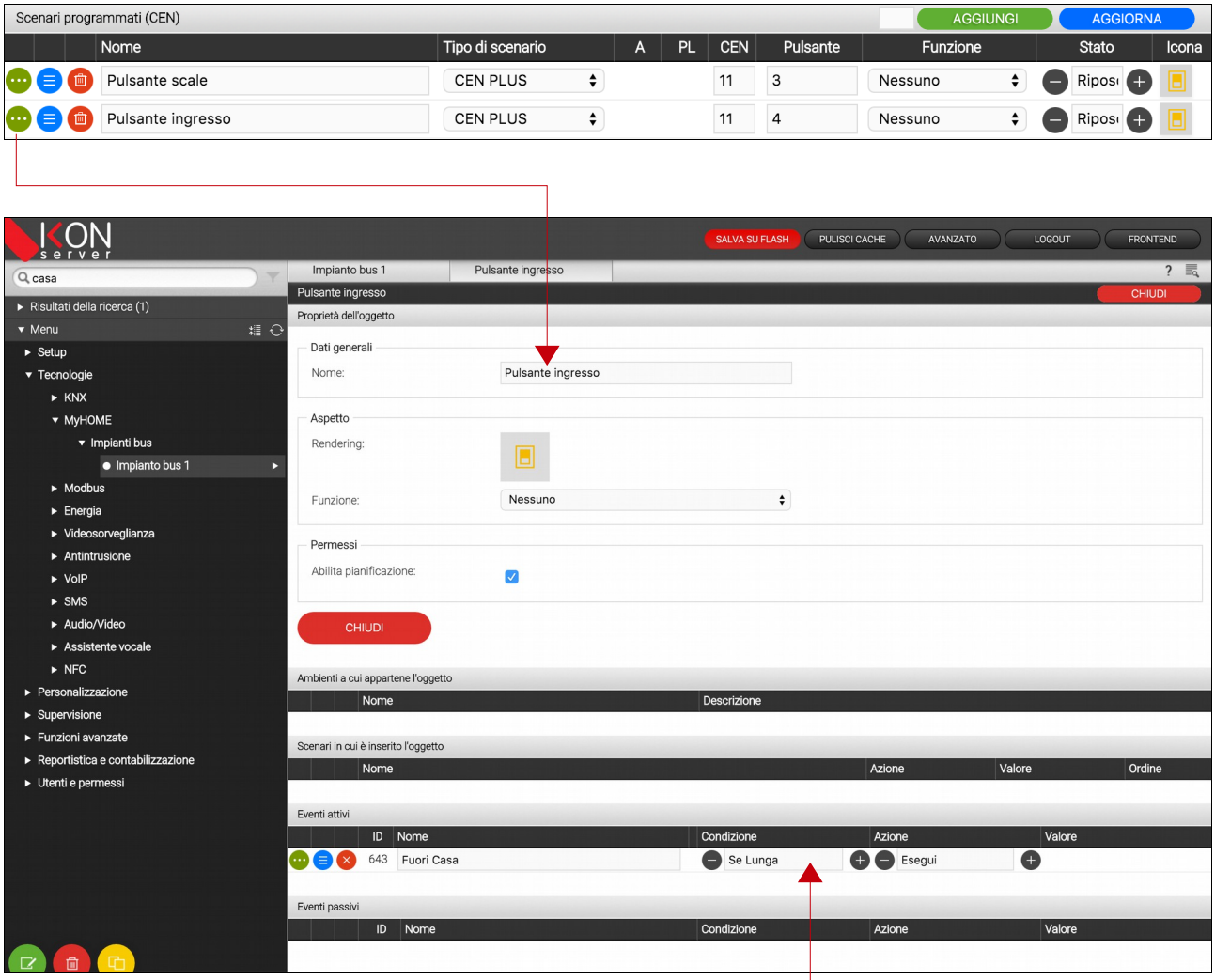
In questo caso, l'indirizzamento all'interno di MyHOME Suite dovrà essere arbitrario, non esistendo fisicamente nell'impianto i moduli scenario corrispondenti: A/PL (per gli scenari CEN) e numero CEN (per gli scenari CEN PLUS) andranno quindi scelti a caso, purché non duplicati di altri indirizzi esistenti. Gli stessi indirizzi andranno poi riportati in IKON, in modo da intercettare correttamente la pressione dei pulsanti.




Per associare una o più azioni di IKON alla pressione breve, inizio pressione lunga o fine pressione lunga di un pulsante configurato come CEN PLUS, è sufficiente procedere come segue:

- Accedere alla scheda dell'oggetto scenario programmato CEN PLUS in IKON, dopo averlo creato (pulsante verde nella lista degli scenari)
- Identificare la sezione “EVENTI ATTIVI”
- Trascinare al suo interno l'oggetto che si desidera comandare
- Selezionare l'azione da eseguire (se più di una) e l'eventuale valore da inviare (se disponibile, in base al tipo di oggetto ed all'azione)
- Specificare quando si debba eseguire l'azione:
  - SEMPRE → Ad ogni interazione con il pulsante
  - BREVE → A fronte di una pressione breve del pulsante
  - LUNGA → A seguito dell'inizio di una pressione lunga sul pulsante
  - RIPOSO → Al termine di una pressione lunga sul pulsante

La figura seguente mostra un esempio di configurazione di un evento attivo, per richiamare uno scenario di IKON alla pressione lunga di un pulsante MyHOME:




Esecuzione dello scenario “Fuori casa” di IKON alla pressione lunga del pulsante

# 9 STATI INGRESSO

Gli oggetti di tipo STATI INGRESSO (DRY CONTACT) prevedono un unico indirizzamento, con il numero ingresso specificato nella MyHOME Suite:




L'indicatore di stato permette di monitorare lo stato effettivo dell'ingresso, oppure di simularne il cambio di valore, per testare ad esempio logiche costruite sulla base dello stato.

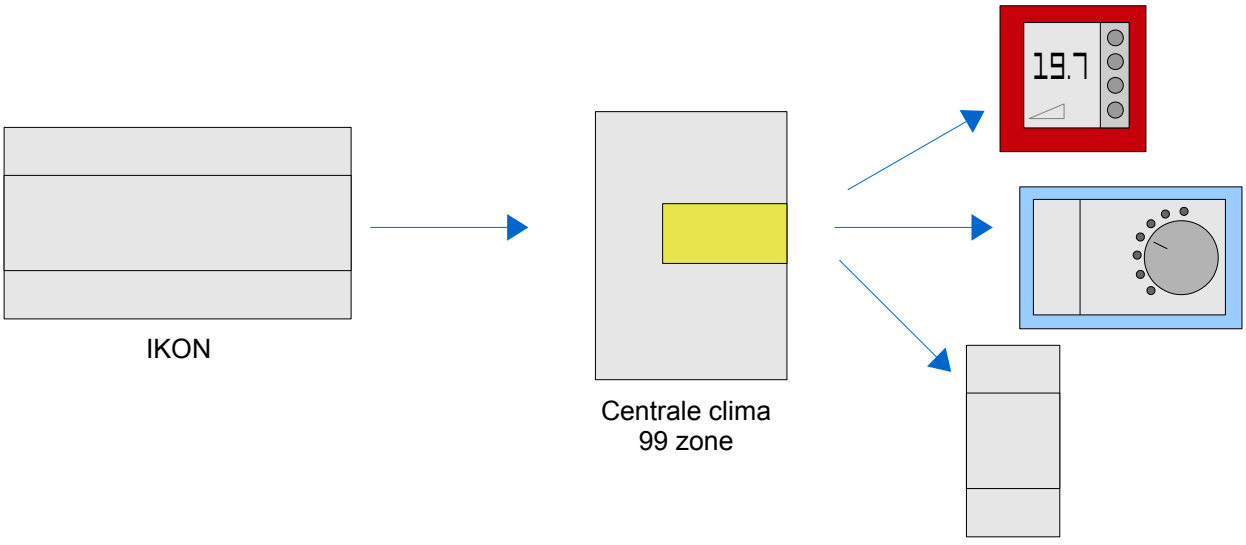
# 10 CLIMA

## 10.1 PREMESSA

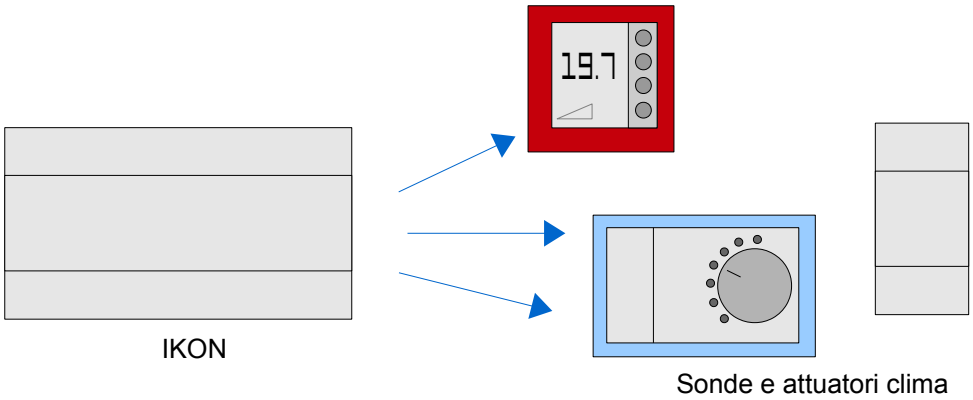
IKON è in grado di interagire con termostati e sonde di temperatura sia direttamente, sia attraverso le centrali clima a 99 zone. In entrambi i casi, è possibile gestire le modalità operative delle diverse zone di termoregolazione, sia in modalità riscaldamento che raffrescamento, con possibilità di svolgere la funzione di “crono” sia su base settimanale che annuale (sostituendosi quindi alla programmazione fatta in centrale).

## 10.2 SCHEMI INSTALLATIVI

Se nell'impianto è prevista una centrale clima a 99 zone, IKON interagisce con essa per comandare, attraverso di lei, le sonde e gli attuatori delle diverse zone:




E' possibile tuttavia gestire anche le sonde e gli attuatori clima direttamente con IKON, senza necessariamente disporre di una centrale clima:




IKON non è in grado di gestire sonde clima attraverso la centrale a 4 zone. Se si dispone di una centrale di questo tipo, essa può essere gestita come sonda di zona; in questo caso, rimuovere l'associazione delle altre sonde alla centrale, e gestirle tutte come sonde indipendenti, configurandole in IKON come “sonde master”.

# 10.3 ATTRIBUTI DEGLI OGGETTI

A differenza delle categorie viste in precedenza, gli oggetti creati nella sezione “CLIMA” sono a loro volta “raggruppamenti” di sotto-oggetti, ognuno dedicato a gestire una specifica informazione, in modo simile a quanto avviene per gli “oggetti compositi” di IKON (vv. MANUALE DI INSTALLAZIONE). Questi oggetti vengono creati automaticamente e, salvo esigenze specifiche, non devono essere personalizzati; nella maggior parte dei casi, una volta creata ed indirizzata un'area clima, è sufficiente inserirla nelle pagine di supervisione desiderate.

Gli oggetti di tipo “zona clima” sono caratterizzati dalle seguenti proprietà:

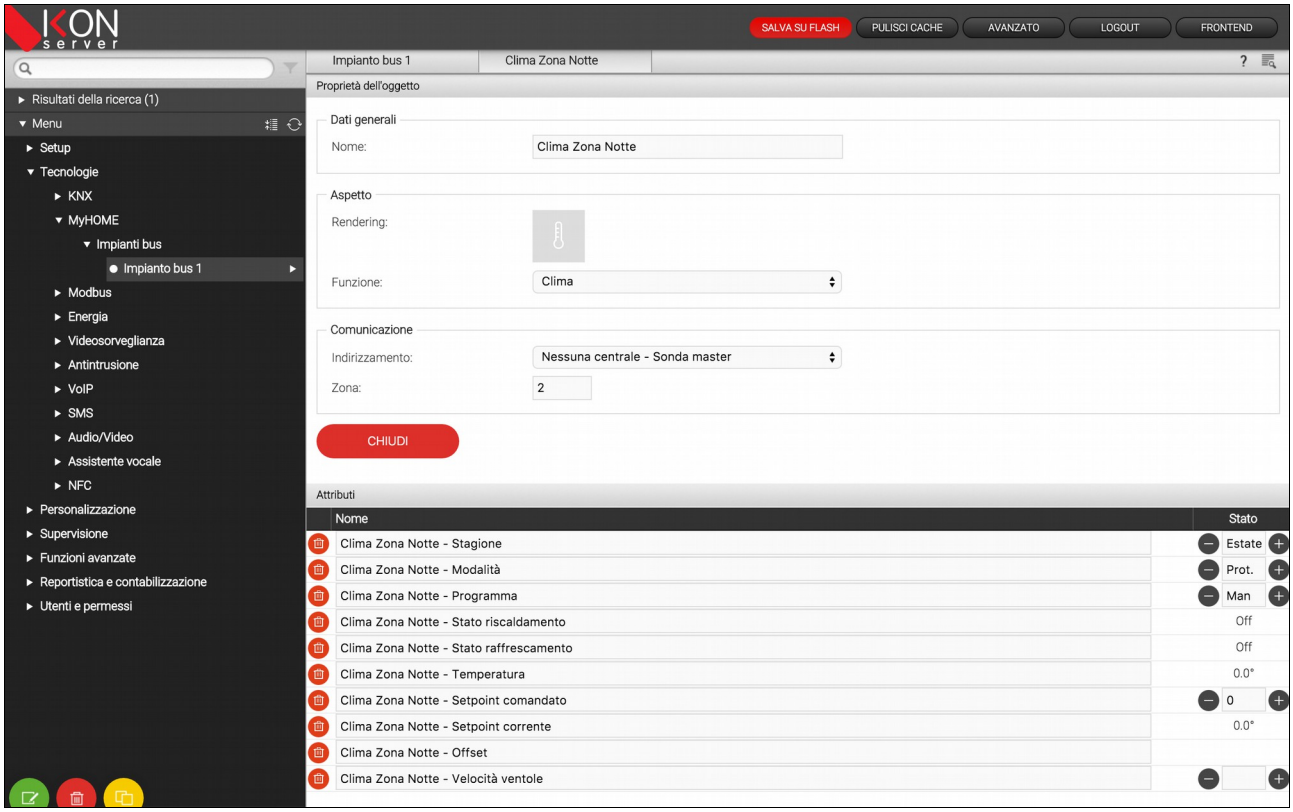
| | |
|---|---|
| NOME | Etichetta utilizzata all'interno della supervisione per identificare la zona clima |
| TIPO DI COMANDO | Specifica il tipo di zona clima da gestire. Vedere sotto per ulteriori dettagli |
| ZONA | Indicare il numero della zona clima che si intende gestire (tranne nel caso del comando generale) |
| SONDA | Nel caso di “sonda slave”, specificare il numero della sonda (da 1 a 8) |
| ICONA | Scelta del set grafico per la zona clima, come visto in precedenza |

Per quanto riguarda il tipo di comando, sono disponibili le seguenti opzioni, in base alla configurazione installativa:

| | | |
|---|---|---|
| NESSUNA CENTRALE | SONDA MASTER | Termostato di zona non gestito da centrale clima, configurato in modalità “master” (stand-alone)<br><br>Nota: questa è la configurazione di impianto suggerita per operare al meglio con IKON SERVER |
| | SONDA SLAVE | Sonda slave di un'altra sonda master, in assenza di centrale clima |
| CENTRALE 99 ZONE | SONDA | Termostato di zona gestito da centrale clima |




Accedendo alla scheda di un oggetto zona clima, oltre a questi parametri generali, è possibile consultare la lista dei sotto-oggetti che rappresentano le specifiche informazioni (o comandi) messe a disposizione dai termostati / sonde di temperatura:




In particolare, sono disponibili i seguenti oggetti:

| | |
|---|---|
| STAGIONE | Permette di stabilire se la zona operi in modalità estiva o invernale |
| MODALITA' | Permette di impostare la modalità di funzionamento della zona clima, scegliendo tra:<br>• PROT. (Protezione)<br>• OFF<br>• NORM. (Normale) |
| PROGRAMMA | Se la zona clima è gestita da una centrale, permette di stabilire se debba funzionare in MANUALE (e quindi interamente gestita da IKON) |

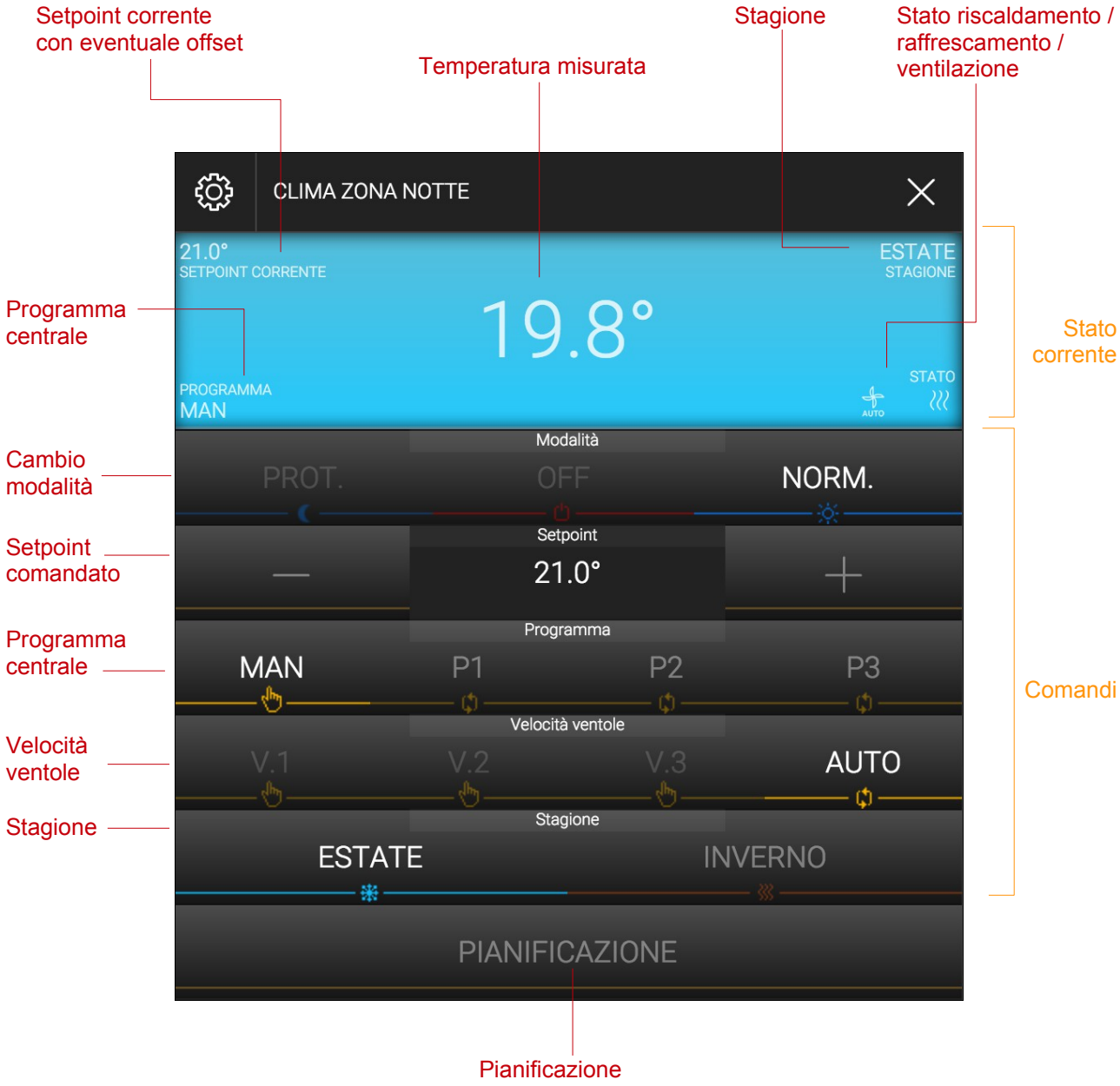
| | |
|---|---|
| | oppure in automatico secondo uno dei programmi P1, P2 o P3<br><br>*Nota: se non si utilizza una centrale, è necessario cancellare questo oggetto attraverso l'apposito pulsante (cestino), in modo da non visualizzarlo nella supervisione* |
| STATO RISCALDAMENTO<br>STATO RAFFRESCAMENTO | Permettono di visualizzare lo stato di accensione rispettivamente degli impianti di riscaldamento e raffrescamento facenti capo alla zona clima |
| TEMPERATURA | Temperatura rilevata dalla sonda |
| SETPOINT COMANDATO | Setpoint di temperatura impostabile da IKON |
| SETPOINT CORRENTE | Setpoint correntemente utilizzato dal termostato / sonda. Può differire da quello comandato da IKON in determinate condizioni di lavoro (es: modalità “protezione”) |
| OFFSET | Nel caso di sonde con rotella, permette di visualizzare l'offset di temperatura rispetto al setpoint (-3° … +3°) |
| VELOCITA' VENTOLE | Se la zona clima è collegata ad un attuatore fancoil, permette di comandare la velocità delle ventole, in modo analogo a quanto è possibile fare agendo direttamente sul termostato (nel caso di termostati digitali)<br><br>*Nota: se la zona non è collegata ad un fancoil, questo oggetto deve essere rimosso attraverso l'apposito pulsante della lista* |

Se uno o più oggetti di questa lista non sono fisicamente presenti nel dispositivo in campo, onde evitare di dare informazioni inutili o fuorvianti all'utente, è possibile rimuoverli dalla lista: è sufficiente premere il corrispondente pulsante “elimina”.

Nella supervisione grafica, le zone clima sono rappresentate da un oggetto grafico come questo...



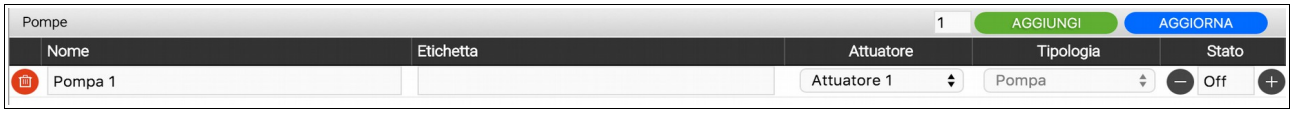

… che, una volta espanso (attraverso l'apposito pulsante in basso a destra), mostra un popup contenente tutte le informazioni della zona clima:



# 10.4 POMPE E ATTUATORI

IKON può gestire lo stato delle pompe di ricircolo e degli attuatori abbinati alle zone clima, che tipicamente controllano elettrovalvole o altri sistemi di attuazione per il riscaldamento o il raffrescamento.

Per aggiungere una nuova pompa ad una zona clima, premere il pulsante AGGIUNGI nella sezione “pompe” all'interno della sua scheda:




E' possibile impostare le seguenti proprietà:

| | |
|---|---|
| NOME | Nome della pompa |
| ETICHETTA | Descrizione visualizzata all'interno del popup della zona clima |
| ATTUATORE | Selezionare il numero dell'attuatore che comanda la pompa (da 1 a 8), in base alla configurazione dell'impianto.<br>*Nota: gli attuatori pompe sono identificati nell'impianto dal numero di zona 0* |
| TIPOLOGIA | E' disponibile solo la tipologia “pompa” |
| STATO | Permette di visualizzare lo stato della pompa (il comando diretto delle pompe non è consentito dal sistema MyHOME) |

Analogamente, è possibile creare uno o più oggetti attuatore, premendo il pulsante AGGIUNGI nella sezione “attuatori”:

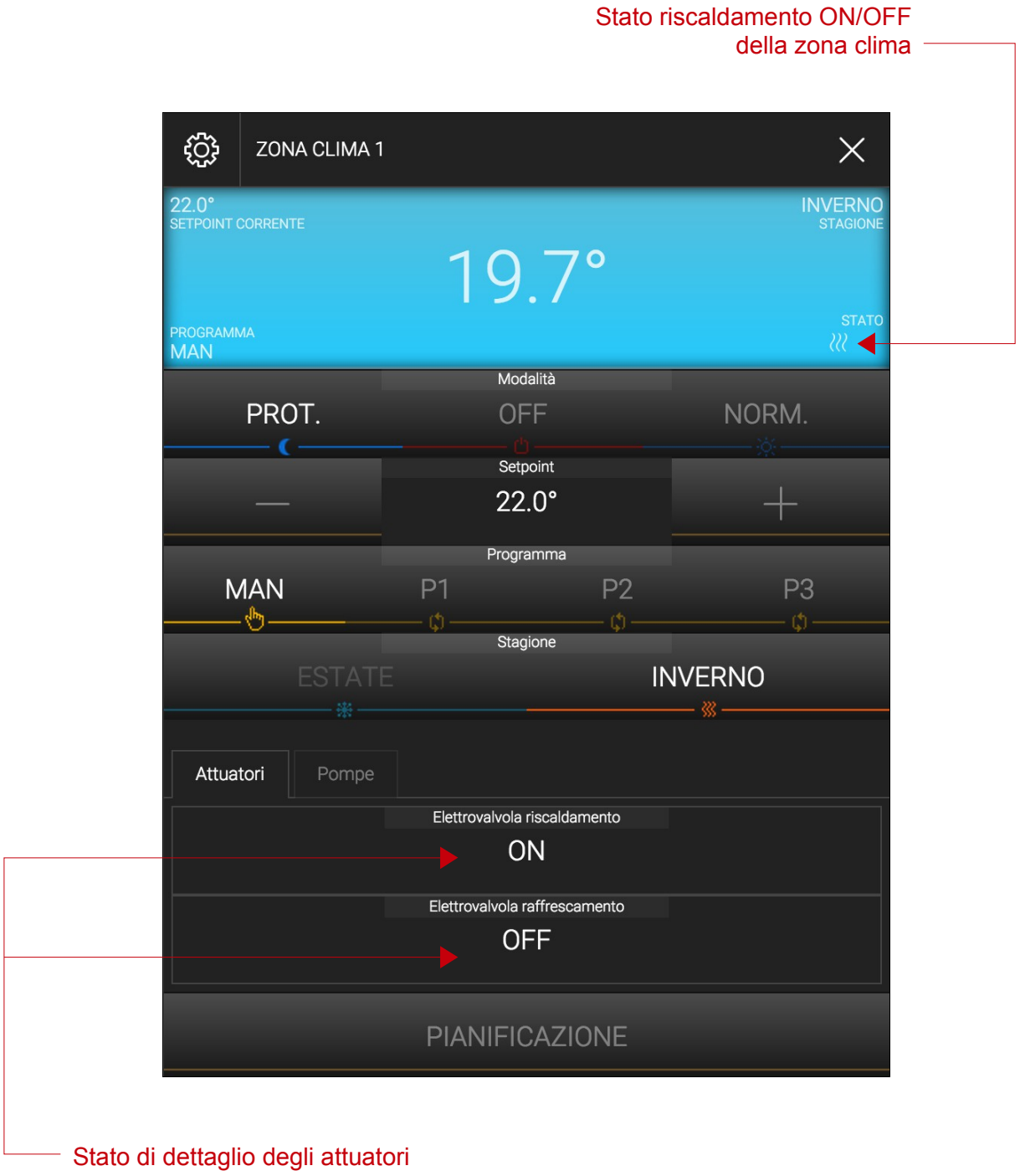



In questo caso, le proprietà disponibili sono:

| | |
|---|---|
| NOME | Nome dell'attuatore |
| ETICHETTA | Descrizione visualizzata all'interno del popup della zona clima |
| ATTUATORE | Selezionare il numero dell'attuatore (da 1 a 8), in base alla configurazione dell'impianto.<br>*Nota: gli attuatori devono avere lo stesso numero di zona della zona clima* |
| TIPOLOGIA | Sono disponibili le seguenti tipologie:<br>• Attuatore (generico)<br>• Elettrovalvola (aperta/chiusa)<br>• Elettrovalvola (proporzionale) |

| | |
|---|---|
| | • Fancoil (regolazione velocità)<br>La tipologia deve essere scelta in base alla configurazione dell'attuatore. Questo parametro determina l'interpretazione e la visualizzazione delle informazioni di stato nella supervisione. |
| STATO | Permette di visualizzare e comandare l'attuatore. |

La figura seguente mostra un esempio di popup di una zona clima con una pompa e due attuatori:




Come si può dedurre dalla figura, in assenza della definizione, all'interno di IKON, di attuatori e pompe, è possibile solo conoscere lo stato generale di accensione della zona (icona in basso a destra nel “display” del popup); viceversa, creando i corrispondenti oggetti, è possibile monitorare lo stato di ognuno di essi.

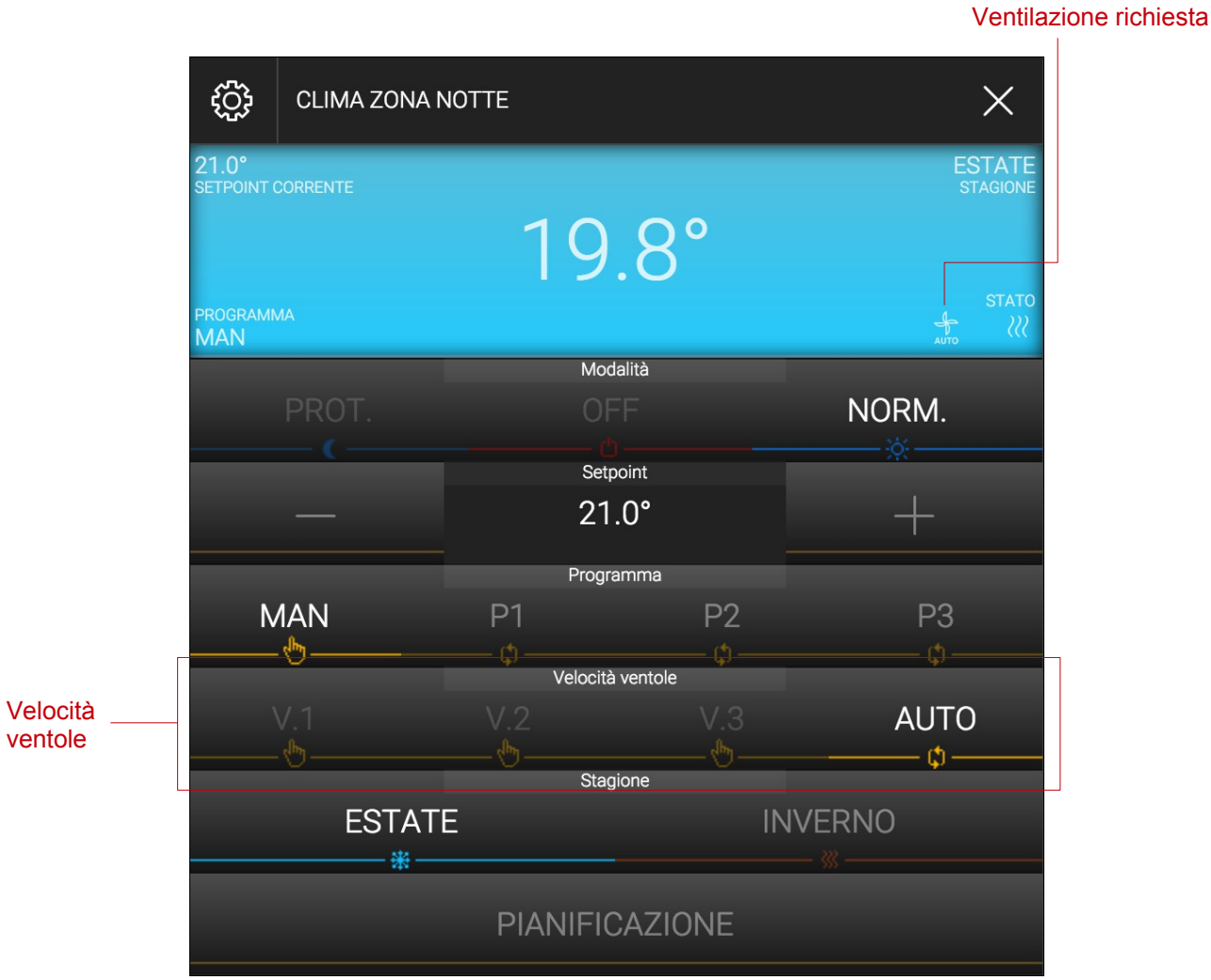
Gli attuatori clima sono costantemente sotto il controllo del termostato, pertanto eventuali comandi inviati da IKON vengono immediatamente sovrascritti da un comando da parte della sonda di temperatura. Per questo motivo, nella visualizzazione questi attuatori sono mostrati in sola lettura.

Per comandare un attuatore clima ON/OFF in modo autonomo da IKON, configurarlo in modo da appartenere ad una zona clima “fittizia”, senza un termostato reale e senza il controllo da parte della centrale clima. In questo caso, l'attuatore può essere inserito all'interno di ambienti oppure in logiche e scenari, trascinandolo opportunamente dal motore di ricerca come un qualunque altro oggetto della supervisione.

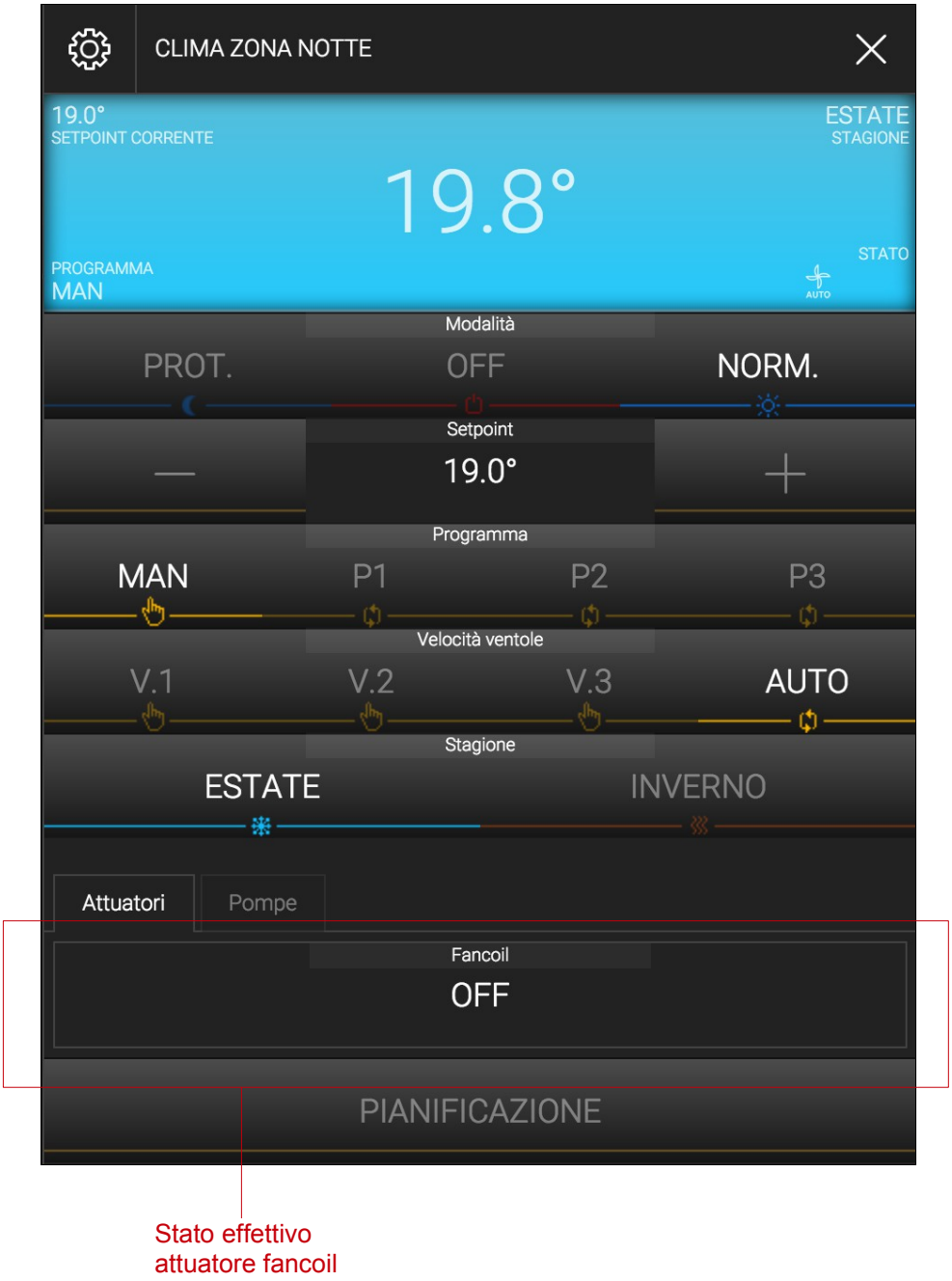
## 10.5 GESTIONE FANCOIL

Come si è già visto in precedenza, le zone clima nascono con un oggetto dedicato al comando della velocità delle ventole, appositamente pensato per la gestione dei fancoil. Questo oggetto permette di inviare i seguenti comandi (in modo del tutto analogo a quanto è possibile fare localmente sui termostati digitali):

- Regolazione manuale velocità 1, 2 e 3
- Impostazione modalità AUTO




Se si configura il corrispondente attuatore fancoil, è possibile visualizzare nella parte inferiore del popup lo stato effettivo delle ventole, a prescindere dal comando impostato:

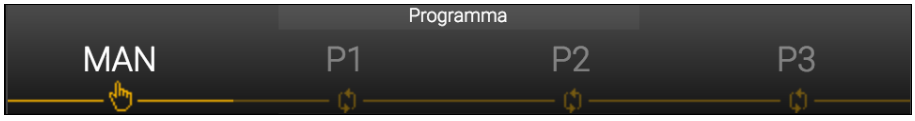



Stato effettivo
attuatore fancoil

## 10.6 UTILIZZO CON CENTRALE CLIMA

IKON SERVER può gestire sia impianti con centrale clima 99 zone, sia impianti con i soli termostati. Come anticipato in precedenza (10.3), in base alla presenza o meno della centrale deve essere innanzitutto opportunamente scelta la tipologia di zona clima in IKON.

La modalità di funzionamento della centrale clima può essere comandata tramite l'oggetto “PROGRAMMA”, che permette di attivare uno dei 3 programmi disponibili in centrale (P1, P2 e P3 rispettivamente) oppure metterla in manuale (MAN):



L'impostazione della modalità di funzionamento della centrale ha impatto su tutte le zone clima, non solo su quella da cui è stato inviato il comando di PROGRAMMA. La centrale infatti lavora in manuale o in P1/P2/P3 su tutto l'impianto, non sulla singola zona clima.

Se è attiva una programmazione della zona clima, non è possibile utilizzare le pianificazioni di IKON, in quanto le due programmazioni andrebbero in conflitto. Se si vuole utilizzare IKON per la programmazione delle zone clima, come tipicamente accade (essendo molto più flessibili), è necessario quindi:

- Impostare la centrale in manuale attraverso l'oggetto PROGRAMMA di una qualunque delle zone clima di IKON, oppure in alternativa...
- Impostare la centrale in manuale direttamente dalla centrale stessa, rimuovendo a quel punto gli oggetti PROGRAMMA dalle zone clima di IKON
- Pianificare ogni zona clima attraverso l'apposito pulsante

Per ulteriori informazioni sulle pianificazioni di IKON SERVER, si rimanda al MANUALE DI UTILIZZO.

# 10.7 NOTE SULL'UTILIZZO CON TERMOSTATO DIGITALE

Se si utilizza un termostato digitale LN4691, occorre prestare attenzione ad alcune accortezze per evitare incongruenze di funzionamento rispetto alla supervisione di IKON.




Impostando un setpoint con i pulsanti + o – sul termostato, esso viene visualizzato nel “display” del popup su IKON, ma non viene riportato anche come setpoint comandabile; questa infatti è una variazione “temporanea” rispetto alle impostazioni standard di IKON (come peraltro evidenziato, sul display, dall'icona della mano con clessidra). Per allineare nuovamente il termostato ad IKON, è possibile:

- Premere il pulsante di modalità “NORM”
- Impostare un nuovo setpoint in IKON; il nuovo setpoint viene inviato al termostato (che lo mostra per un paio di secondi sul display) sovrascrivendo quello impostato localmente

Se si agisce localmente sulla modalità attraverso il pulsante “MODE”, il termostato inizia ad operare in modo indipendente da IKON; a seconda della modalità scelta, essa viene mostrata in IKON (PROTEZIONE e OFF) oppure no (COMFORT ed ECONOMY), e con essa il setpoint di lavoro (queste ultime due modalità non comunicano il proprio stato sul bus). In questo caso, il

termostato rimane disallineato rispetto ad iKON finché quest'ultimo non invia un comando, di qualunque genere (modalità, setpoint o cambio stagione).



Si consiglia di non forzare setpoint o modalità di lavoro localmente sui termostati, per garantire il pieno controllo e monitoraggio in tempo reale da parte della supervisione di IKON.

Analogamente, è preferibile disattivare le eventuali programmazioni orarie nella centrale (se presente), ed affidare ad IKON la pianificazione del setpoint nei diversi periodi, garantendo in questo modo un controllo completo del clima da remoto.

# 11 ENERGIA

## 11.1 INTRODUZIONE

NEW 2.8.5

IKON SERVER è in grado di monitorare i dispositivi di gestione energia e controllo carichi del sistema MyHOME; in particolare, è possibile:

- leggere i dati di consumo rilevati dalla centrale controllo carichi (F521)
- interagire con gli attuatori dedicati al controllo carichi (F523)

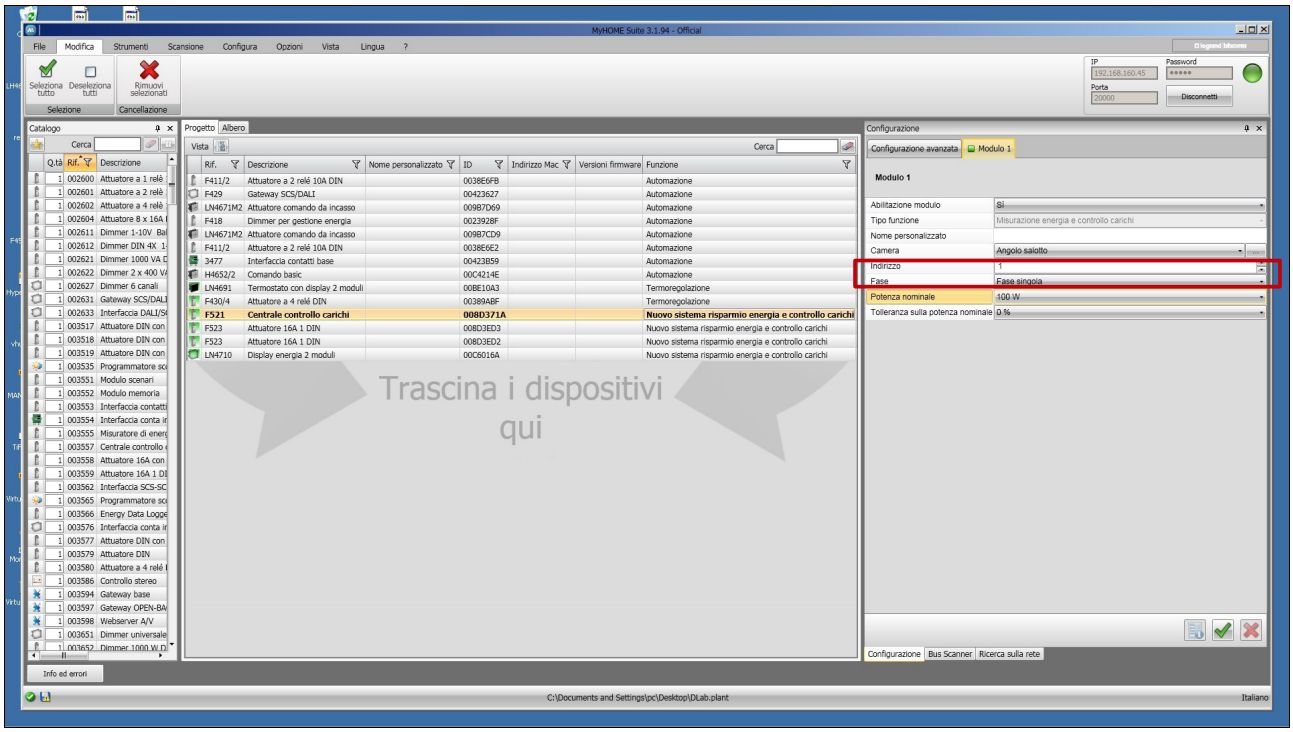
La gestione dei carichi e delle relative priorità non è modificabile da parte di IKON SERVER, essendo controllata internamente dalla centrale di controllo carichi. Se si desidera una gestione più flessibile, è possibile utilizzare la centrale di controllo carichi unicamente per la lettura dei consumi, ed affidare la disattivazione delle utenze al controllo carichi integrato di IKON SERVER.

## 11.2 CENTRALE DI CONTROLLO CARICHI

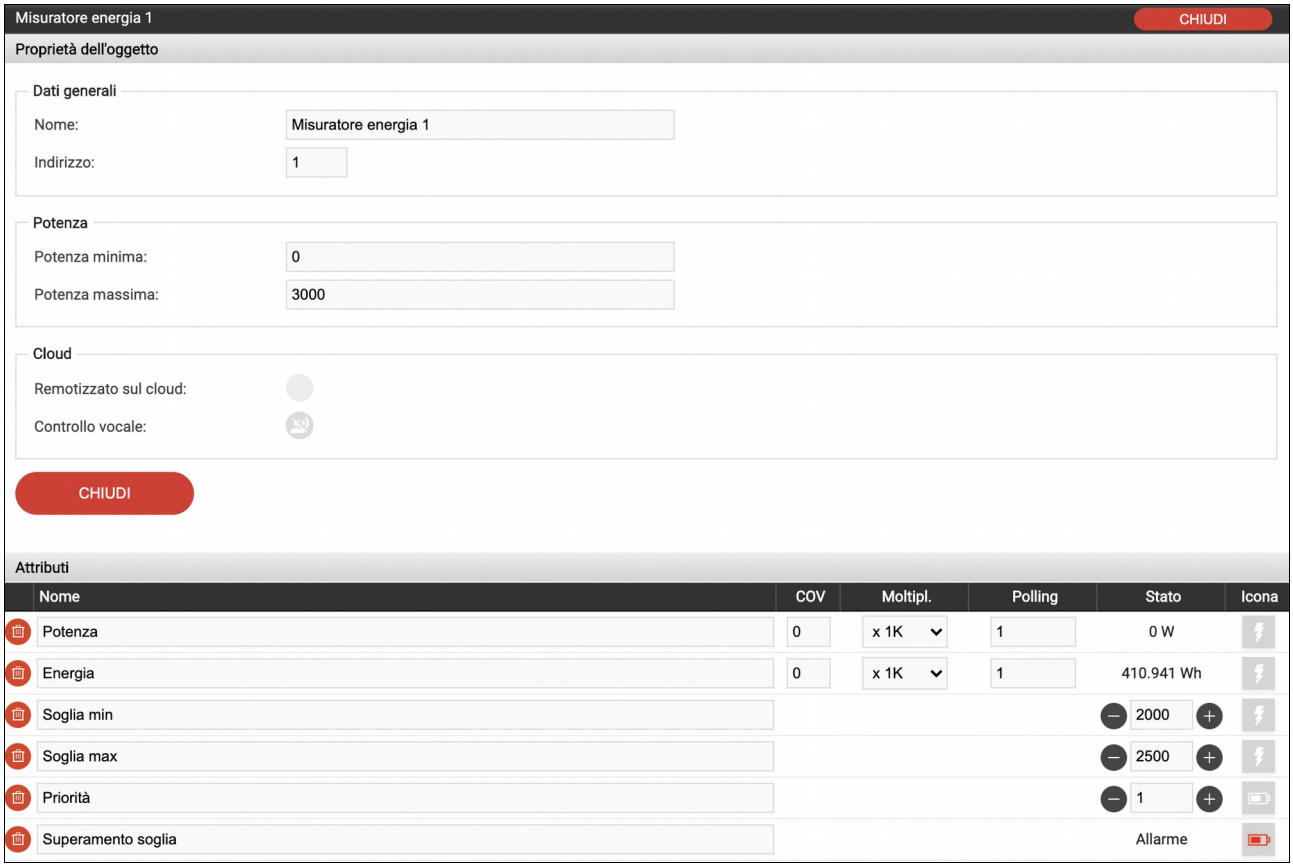
Per inserire una centrale di controllo carichi all'interno di IKON SERVER, identificare la sezione ENERGIA all'interno dell'impianto MyHOME, e premere il pulsante AGGIUNGI. Nella lista, oltre ad un nome identificativo, viene chiesto di specificare l'indirizzo del corrispondente dispositivo F521:




L'indirizzo richiesto in configurazione corrisponde a quello specificato nella configurazione di MyHOME Suite, come evidenziato nella figura seguente:



Accedendo alla scheda di dettaglio del misuratore, è possibile specificare una serie di informazioni, che in parte influenzano la comunicazione con il dispositivo e la corretta interpretazione della lettura di energia, e in parte la visualizzazione del corrispondente WIDGET nella visualizzazione:




Questo tipo di oggetto, infatti, ha un comportamento analogo a quelli generici configurabili nella sezione ENERGIA di IKON SERVER e, come tale, può essere associato sia in visualizzazione (sezione CONSUMI) che come riferimento per la logica di controllo carichi integrata; questo giustifica la presenza di alcune informazioni non strettamente necessarie per la comunicazione con il sistema SCS, ma funzionali, appunto, al suo utilizzo nella sezione ENERGIA.

In particolare, le informazioni richieste sono, nella sezione DATI GENERALI:

| | |
|---|---|
| NOME | Nome del misuratore |
| INDIRIZZO | Indirizzo SCS come visto in precedenza |
| POTENZA MINIMA<br>POTENZA MASSIMA | Valori di scalatura dell'indicatore grafico, che mostra il consumo in tempo reale |

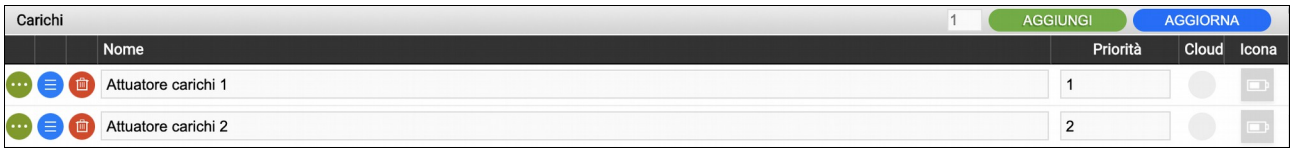
Nella sezione ATTRIBUTI, viceversa, sono disponibili i seguenti sotto-oggetti:

| | |
|---|---|
| POTENZA | Rappresenta la misura di assorbimento in tempo reale<br>E' possibile impostare un COV ovvero un valore minimo, al di sotto del quale variazioni non vengono notificate ai vari livelli di IKON SERVER<br>Il campo MOLTIPLICATORE permette di scegliere la scalatura della lettura, coerentemente con quanto configurato in MyHOME Suite |

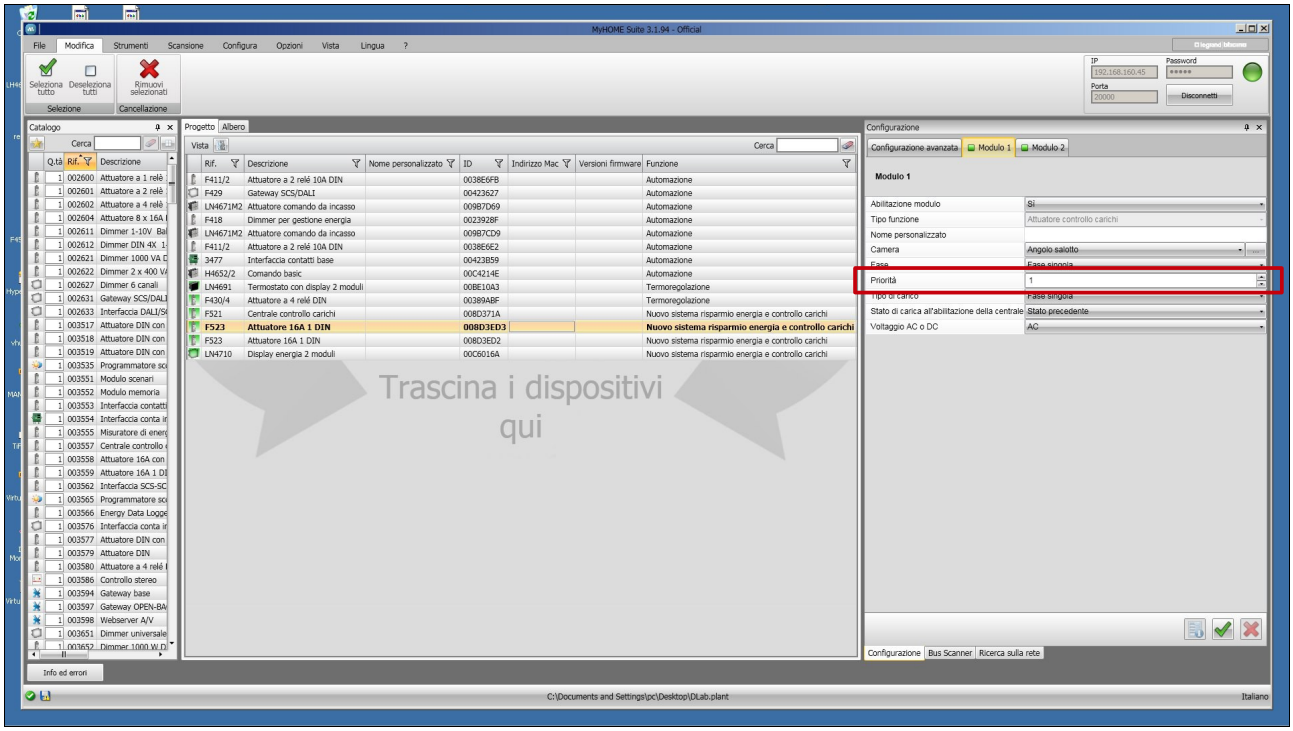
| | |
|---|---|
| | Il campo POLLING, infine, rappresenta l'intervallo di lettura del dato sul bus, in secondi. Si consiglia di non mettere valori troppo bassi, per non generare un eccessivo traffico sul bus. |
| ENERGIA | Valore cumulativo di energia letto dal misuratore<br>I parametri di configurazione sono analoghi a quelli della potenza |
| SOGLIA MIN<br>SOGLIA MAX<br>PRIORITA'<br>SUPERAMENTO SOGLIA | Questi attributi sono analoghi a quelli previsti per gli analizzatori generici, ed hanno una funzione solo se si utilizza il misuratore come riferimento per il controllo carichi integrato di IKON SERVER |

## 11.3 ATTUATORE CARICHI

Anche gli attuatori specifici di controllo carichi possono essere gestiti da IKON SERVER, nell'apposita sezione CARICHI. Premendo aggiungi in questa sezione, vengono aggiunti dei nuovi oggetti...

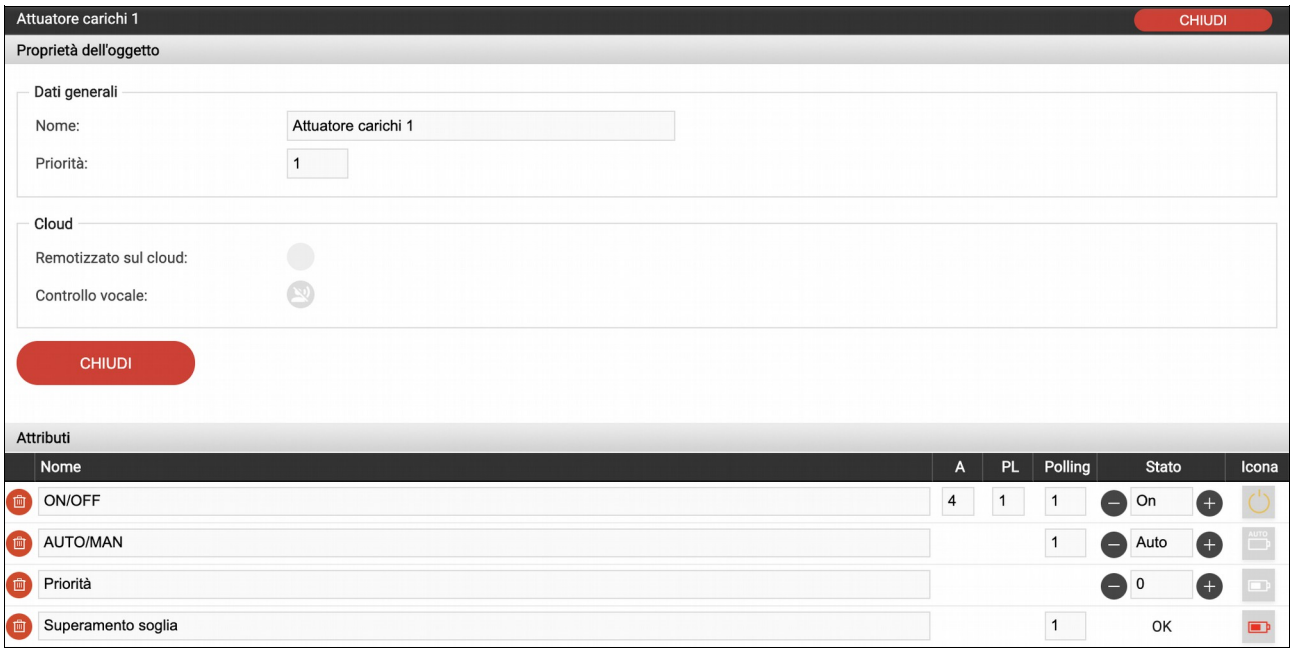



… per i quali è previsto l'inserimento della priorità, così come specificato nella programmazione all'interno di MyHOME Suite:




Trattandosi di un parametro di programmazione, la priorità dei carichi non può essere variata in fase di visualizzazione dall'utente finale.

Accedendo alla scheda del carico in IKON SERVER...

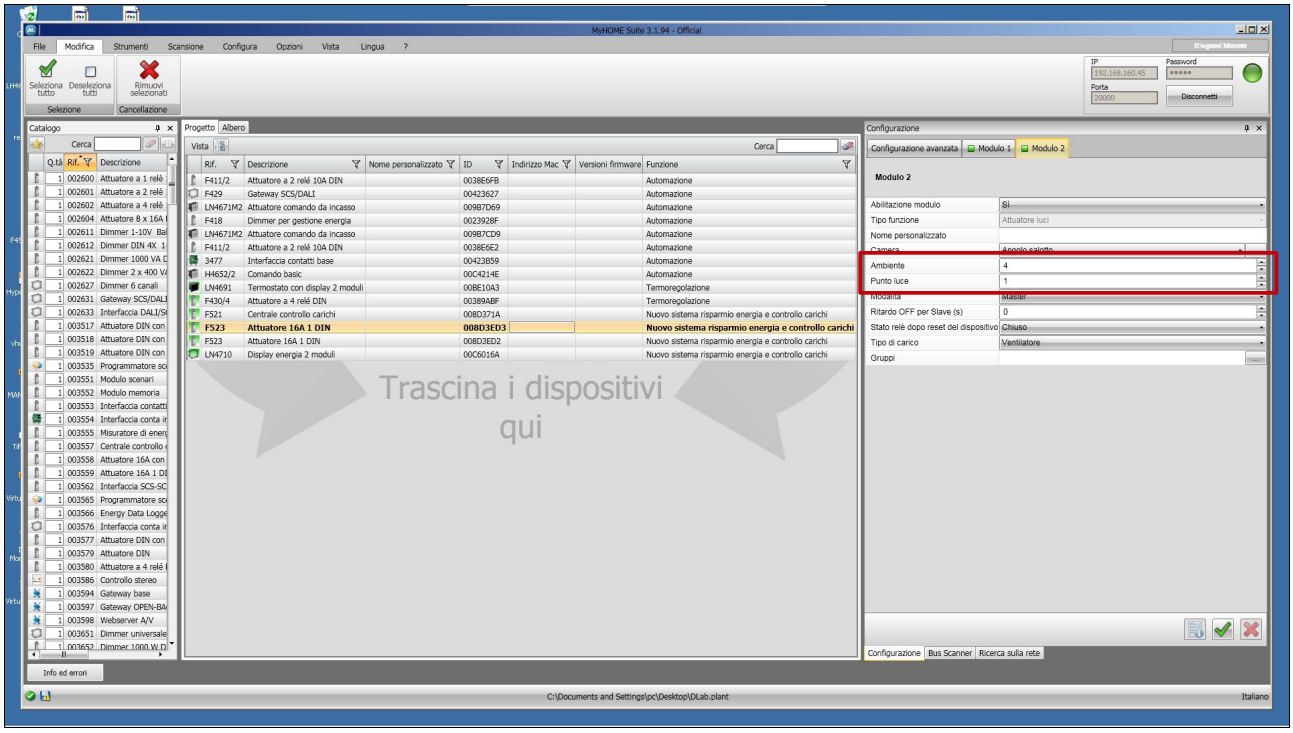



… è possibile specificare (se non già fatto nella pagina di impianto) la priorità, e configurare i seguenti sotto-oggetti nella sezione ATTRIBUTI:

| | |
|---|---|
| ON/OFF | Rappresenta la funzione relay dell'attuatore, a cui sono associati un indirizzo A+PL come qualunque altro attuatore MyHOME (vedere figura seguente) |
| AUTO/MAN | Permette di impostare il carico in modalità automatica (gestita dal controllo carichi) o manuale; in quest'ultimo caso, può essere comandato indipendentemente dallo stato della centrale di controllo carichi.<br>Si tenga presente che la centrale di controllo carichi ha logiche interne tali per cui, in determinate condizioni, imposta comunque in automatico i carichi, bypassando quanto specificato esternamente da IKON SERVER |
| PRIORITA' | Campo virtuale utilizzato unicamente nel caso in cui non si utilizzi la logica della centrale controllo carichi, ma bensì la logica integrata in IKON SERVER |
| SUPERAMENTO SOGLIA | Indicatore che riporta lo stato di intervento o meno della centrale di controllo carichi SCS |

Per tutti i sotto-oggetti che lo prevedono, il campo POLLING permette di specificare intervallo di interrogazione in secondi; si consiglia un tempo non troppo basso, per evitare di generare eccessivo traffico sul bus.

Per quanto riguarda la configurazione A+PL, va riportato quanto inserito in MyHOME Suite nella sezione “MODULO 2” dell'attuatore F523, come evidenziato nella figura seguente:


MyHOME Suite 3.1.94 - Official
File
Modifica
Strumenti
Scansione
Configura
Opzioni
Vista
Lingua
Seleziona tutto
Deseleziona tutti
Rimuovi selezionati
Selezione
Cancellazione
IP
192.168.160.45
Password
Porta
20000
Disconnetti
Catalogo
Cerca
Q.tà
Rif.
Descrizione
002600 Attuatore a 1 relè
002601 Attuatore a 2 relè
002602 Attuatore a 4 relè
002604 Attuatore 8 x 16A
002611 Dimmer 1-10V
002612 Dimmer DIN 4X
002621 Dimmer 1000 VA
002622 Dimmer 2 x 400 VA
002627 Dimmer 6 canali
002631 Gateway SCS/DALI
002633 Interfaccia DALI/SCS
003517 Attuatore DIN con
003518 Attuatore DIN con
003519 Attuatore DIN con
003535 Programmatore sc
003551 Modulo scenari
003552 Modulo memoria
003553 Interfaccia contatti
003554 Interfaccia conta
003555 Misuratore di ener
003557 Centrale controllo
003558 Attuatore 16A con
003559 Attuatore 16A 1 DI
003562 Interfaccia SCS-SC
003565 Programmatore sc
003566 Energy Data Logge
003576 Interfaccia conta
003577 Attuatore DIN con
003579 Attuatore DIN
003580 Attuatore a 4 relè
003586 Controllo stereo
003594 Gateway base
003597 Gateway OPEN-BA
003598 Webserver A/V
003651 Dimmer universale
003652 Dimmer 1000 W D
Info ed errori
Progetto
Albero
Vista
Cerca
Rif.
Descrizione
Nome personalizzato
ID
Indirizzo Mac
Versioni firmware
Funzione
F411/2 Attuatore a 2 relè 10A DIN 0038E6FB Automazione
F429 Gateway SCS/DALI 00423627 Automazione
LN4671M2 Attuatore comando da incasso 009B7D69 Automazione
F418 Dimmer per gestione energia 0023928F Automazione
LN4671M2 Attuatore comando da incasso 009B7CD9 Automazione
F411/2 Attuatore a 2 relè 10A DIN 0038E6E2 Automazione
3477 Interfaccia contatti base 00423B59 Automazione
H4652/2 Comando basic 00C4214E Automazione
LN4691 Termostato con display 2 moduli 008E10A3 Termoregolazione
F430/4 Attuatore a 4 relè DIN 00389ABF Termoregolazione
F521 Centrale controllo carichi 008D371A Nuovo sistema risparmio energia e controllo carichi
F523 Attuatore 16A 1 DIN 008D3ED3 Nuovo sistema risparmio energia e controllo carichi
F523 Attuatore 16A 1 DIN 008D3ED2 Nuovo sistema risparmio energia e controllo carichi
LN4710 Display energia 2 moduli 00C6016A Nuovo sistema risparmio energia e controllo carichi
Trascina i dispositivi qui
Configurazione
Configurazione avanzata
Modulo 1
Modulo 2
Modulo 2
Abilitazione modulo
Si
Tipo funzione
Attuatore luci
Nome personalizzato
Ambiente
4
Punto luce
1
Modalità
Master
Ritardo OFF per Slave (s)
0
Stato relè dopo reset del dispositivo
Chiuso
Tipo di carico
Ventilatore
Gruppi
Configurazione
Bus Scanner
Ricerca sulla rete
C:\Documents and Settings\pc\Desktop\DLab.plant
Italiano

# 12 UTILIZZO IN AMBITO ALBERGHIERO

## 12.1 INTRODUZIONE

IKON SERVER può essere utilizzato per gestire installazioni SCS in ambito alberghiero, nelle quali ogni camera è gestita con un impianto bus indipendente, interfacciabile attraverso un dispositivo MH201.

L' MH201 si comporta in modo del tutto analogo ai gateway OPENWEBNET descritti in precedenza, ad eccezione del fatto che permette di interagire solo con le configurazioni alberghiere del bus, ed ha un limite sul numero di connessioni contemporanee gestite, come meglio messo in evidenza in seguito.

## 12.2 CAMERE E IMPIANTI BUS

Per gestire le diverse camere, è necessario per ognuna creare un impianto bus all'interno di IKON SERVER. In ognuno di essi, va inserito l'indirizzo IP del corrispondente MH201 e la sua password OPEN. Per il resto, la configurazione degli oggetti avviene in modo del tutto analogo a quanto visto per un impianto residenziale.

## 12.3 TERMOREGOLAZIONE

Tipicamente i termostati vengono configurati con una particolare modalità di lavoro, che normalmente non prevede la possibilità di cambiare la stagione, la modalità, e la programmazione oraria.

Per riportare una analoga situazione in IKON SERVER, è necessario, dopo aver creato la zona clima, entrare nella sua scheda e:

- Cancellare il sotto-oggetto “stagione”
- Cancellare il sotto-oggetto “modalità” (a meno che non lo si voglia mantenere)
- Cancellare il sotto-oggetto “programma”
- Cancellare il sotto-oggetto “offset”

Per rimuovere inoltre la possibilità, nella visualizzazione, di pianificare il termostato:

- Attivare la modalità AVANZATO
- De-selezionare i flag “SCENARIO” e “PIANIFICA” corrispondenti al sotto-oggetto SETPOINT

## 12.4 PROXY F459

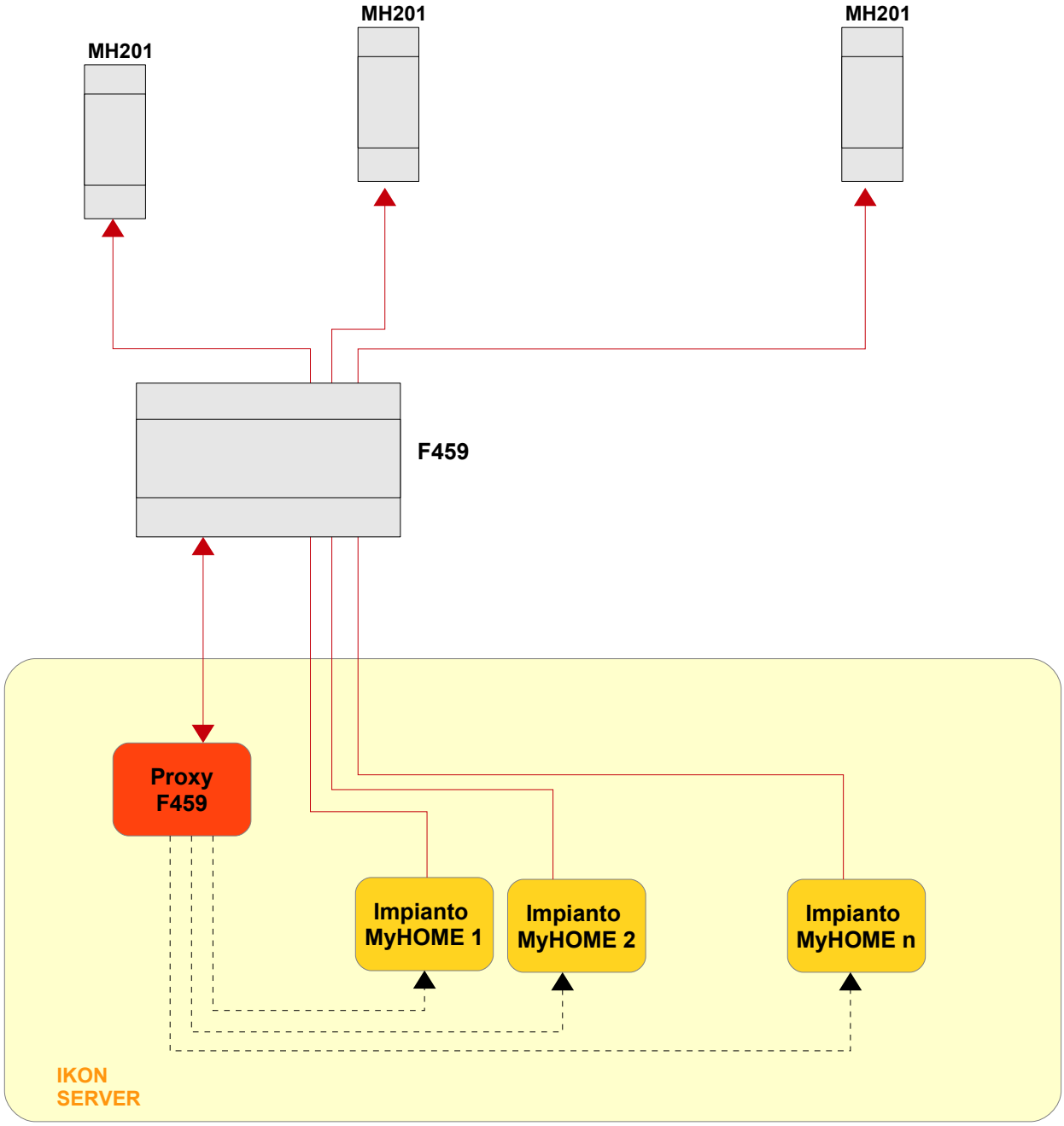
NEW 2.7

I dispositivi MH201 consentono un numero limitato di connessioni contemporanee. E' possibile che esse non siano sufficienti, nel caso in cui nell'impianto debbano coesistere:

- Il software di gestione alberghiera BTicino
- IKON SERVER
- Uno o più F459 con driver di interfacciamento, ad esempio, con i sistemi di condizionamento

In questo caso, è possibile utilizzare la funzione di “proxy” del dispositivo F459, per instradare attraverso di lui, il traffico di comunicazione normalmente diretto agli MH201. In questo caso, il driver manager F459 sfrutta le connessioni già aperte, per inserire anche il traffico di comunicazione generato da IKON SERVER.

Lo schema seguente illustra il principio di funzionamento in questa modalità operativa:

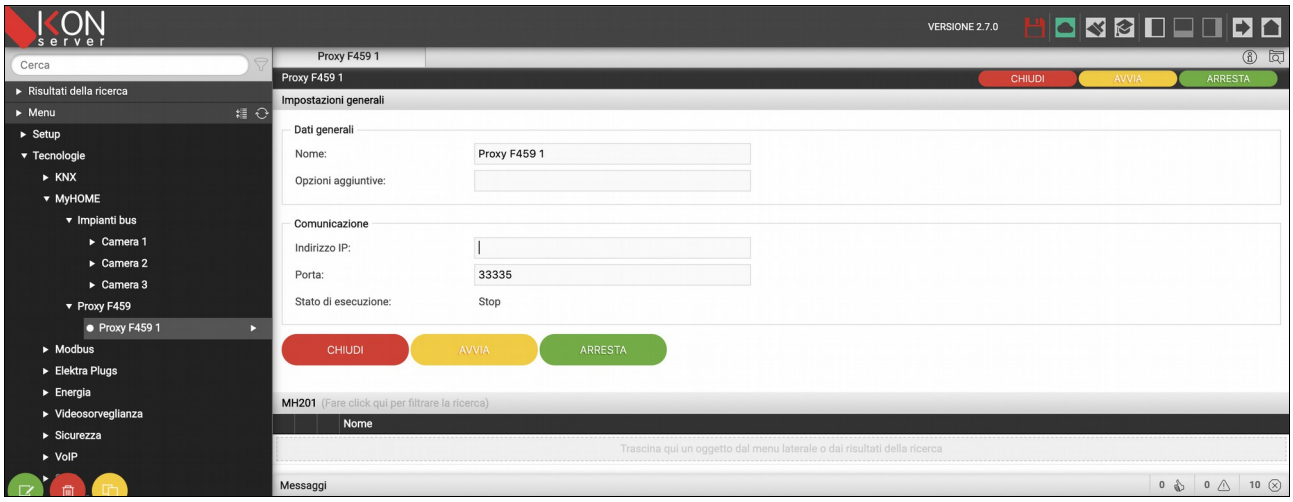


Per usufruire di questa funzionalità, il dispositivo F459 deve essere dotato di un opportuno driver. Per ulteriori informazioni, si rimanda al servizio di assistenza clienti di BTicino.

Per configurare l'impianto in questo modo, è necessario innanzitutto creare un PROXY F459 nella omonima voce del menu

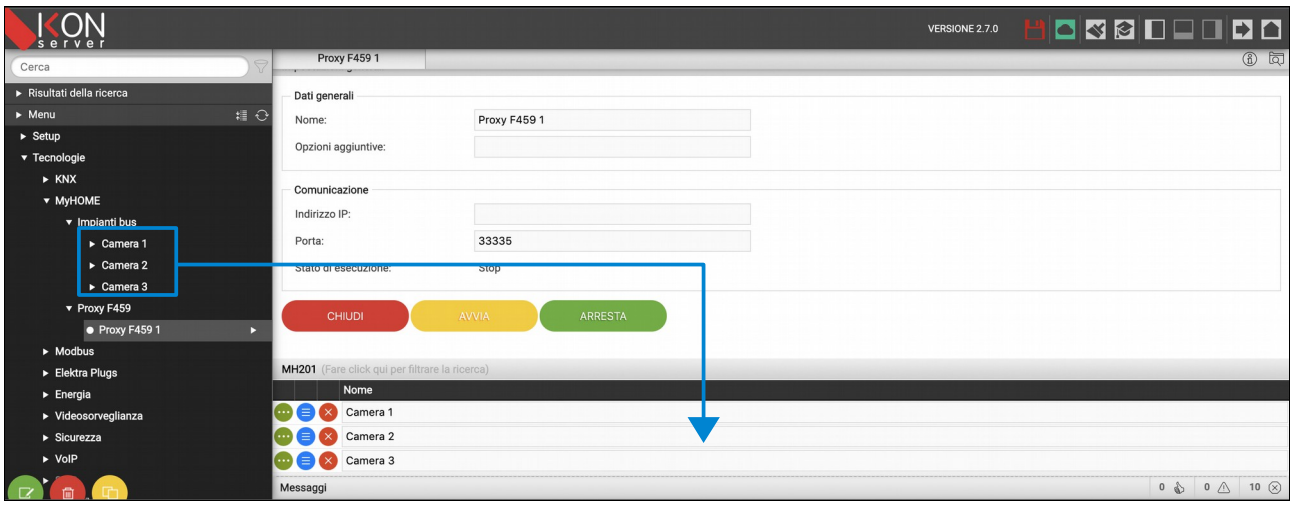
TECNOLOGIE > MyHOME > F459

Accedendo alla sua scheda, viene richiesto di inserire le seguenti informazioni:




| | |
|---|---|
| NOME | Identificativo del proxy |
| OPZIONI AGGIUNTIVE | Lasciare vuoto, salvo indicazioni differenti |
| INDIRIZZO IP | Indirizzo IP del dispositivo F459 con cui si deve dialogare, per raggiungere i MH201 delle camere |
| PORTA | Lasciare invariata la porta predefinita 33335 saldo diverse indicazioni |

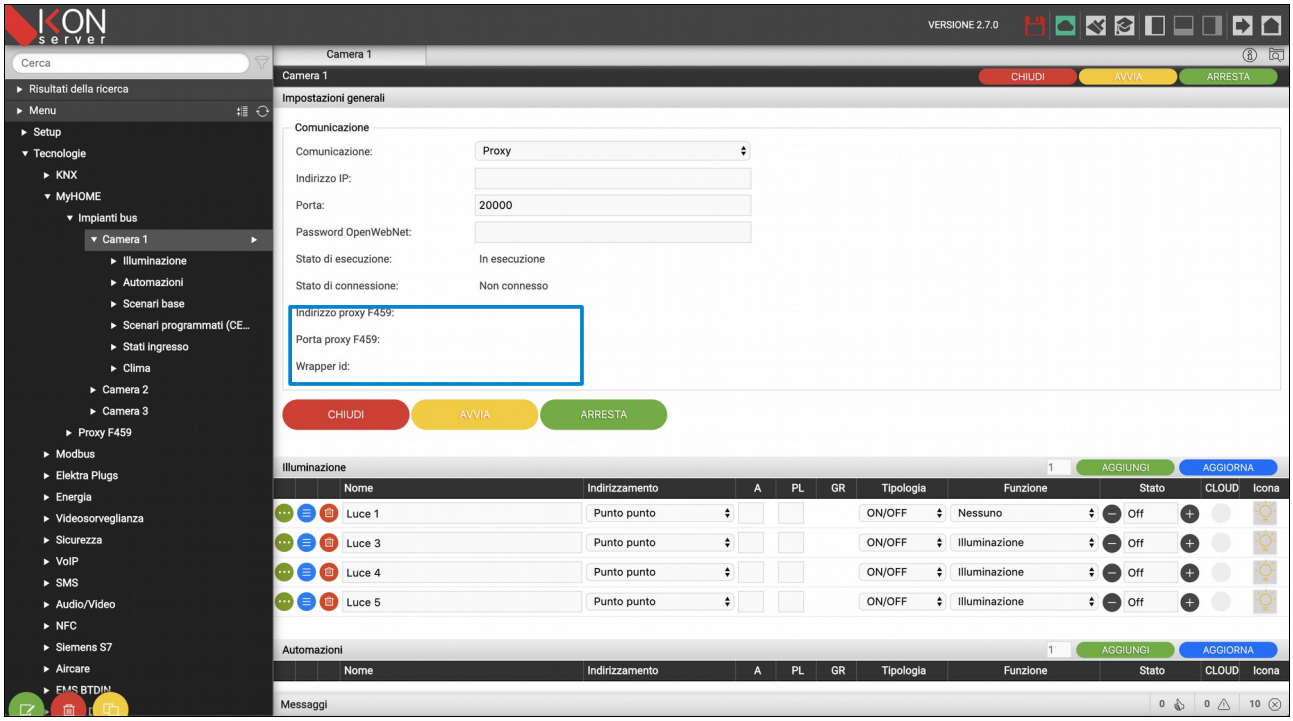
Trascinare a questo punto nella sezione MH201 gli impianti bus delle camere da gestire, come in questo esempio:



A questo punto, avviare la comunicazione tramite il pulsante AVVIA.

Automaticamente, il proxy prende il controllo degli impianti associati, ed effettua le seguenti modifiche, visibili accedendo alle rispettive schede di dettaglio:

- La comunicazione viene impostata in modalità PROXY
- Popolamento delle informazioni relative al proxy F459, visibili in sola lettura nella scheda della linea bus




Ad ogni linea il sistema proxy assegna un “wrapper ID” che corrisponde al MH201 con cui F459 mette indirettamente in comunicazione; questo parametro può cambiare in caso di disconnessioni.

Se queste informazioni non vengono correttamente popolate, il proxy non sta operando correttamente. In questo caso, dopo aver accertato che il driver manager F459 sia dotato del necessario driver, contattare il nostro servizio di assistenza tecnica.